



I.I.S.S. "Don Tonino Bello"
Liceo Artistico "Nino Della Notte"

Istruzione Tecnica

Trasporti e Logistica: Conduzione del Mezzo Navale
Conduzione di Apparati ed Impianti Marittimi
Conduzione del Mezzo Aereo
Biotecnologie: Sanitarie ed Ambientali

Istruzione Professionale

Industria e Artigianato per il Made in Italy:
Moda - Audiovisivo
Servizi Socio - Sanitari, Odontotecnico - Ottico
Manutenzione e Assistenza Tecnica Impianti

Liceo Artistico

Architettura e Ambiente
Arti Figurative
Design
Grafica

Tricase: via Apulia snc – Alessano: via 2 Novembre – Poggiardo: via Principe di Piemonte,1

I.I.S.S. - "DON TONINO BELLO"-TRICASE
Prot. 0007380 del 15/05/2026
IV (Entrata)

Esame conclusivo del corso di studi di Istruzione Secondaria Superiore

Anno scolastico 2025/2026

CLASSE 5^A A PM

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Settore MODA

Documento del Consiglio di Classe

(DPR 323/98 – art. 5 comma 2)

Classe 5/A settore: MODA

Dirigente Scolastico	Prof.ssa MANCA Anna Lena	
Referente Valeria	Prof.ssa ACCOGLI Serena	

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Ore	Docente	Firma
Lingua e Letteratura Italiana	4	Villani Vito Antonio	
Storia	2	Villani Vito Antonio	
Lingua Inglese	2	Accogli Serena	
Microlingua di settore - Inglese	1 in compresenza	Mosca Addolorata	
Matematica	3	De Vito Umberto	
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni Tessili Abbigliamento	7 di cui 1 in compresenza	Frisullo Maria Grazia	
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni Tessili Abbigliamento	4 in compresenza	Solazzo Valeria	
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	4 di cui 3 in compresenza	Merico Maria Elisabetta	
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni Tessili Abbigliamento	2 in compresenza	Politi Luciana	
Progettazione e Produzione	5 di cui 4 in compresenza	Petracca Laura	
Tecniche di distribuzione e Marketing	2 di cui 1 in compresenza	Girasoli Bruno	
Laboratorio di Informatica	2 in compresenza	Carluccio Gianna	
Scienze Motorie	2	Belcuore Teresa	
IRC	1	Sodero Maria Grazia	
Sostegno	18	Lega Melissa	

- visto il quadro normativo;
- vista la programmazione educativo - didattica del Consiglio della classe sez. relativa all'anno scolastico 2025/2026;
- visti i piani di lavoro formulati, per l'anno scolastico 2025/2026, dai Docenti membri del Consiglio di Classe per le singole discipline previste dal piano di studio;
- viste le attività educative - didattiche curriculari ed extracurriculari effettivamente svolte dalla classe nel corso dell'a. s. 2025/2026;
- tenuto conto del PECUP qui di seguito indicato che per il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito finalizzato a:

a) crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

b) sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

c) esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il P.E.Cu.P. presuppone l'acquisizione di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecno-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Esso viene integrato da un Profilo di uscita inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato al profilo in uscita sono associati i relativi risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Descrizione delle competenze maturate dagli studenti al termine del percorso di studi quinquennale

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.	Le basi fondamentali relative alla composizione della materia e alle sue trasformazioni Le caratteristiche basilari relative alla struttura degli esseri viventi e alla loro interazione con l'ambiente Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane L'ambiente con particolare riferimento agli aspetti fondamentali relativi al clima e ai principali effetti della sua interazione con le attività umane
Storico-sociale	Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire.	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. I Principi fondamentali e la Parte I della Costituzione. I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti

	Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita. Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione	La parte II della Costituzione: i principi dell'organizzazione dello Stato ed il ruolo del cittadino nell'esercizio consapevole delle sue prerogative. Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali
--	---	---

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni. Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza. Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione. Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili. Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere. Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di studio. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso Scrivere testi di forma diversa, ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, e-portfolio), diari personali e di bordo, articoli (di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti in vista di scopi specifici; realizzare forme di riscritture inter semiotiche: dal testo iconico-grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle, schemi.	Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo interpretativi, argomentativi, regolativi. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.

	Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. Utilizzare i testi di studio, letterari e di ambito tecnico e scientifico, come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana. Mostrare consapevolezza delle questioni linguistico-culturali che scaturiscono dalla traduzione e dall'adattamento da altre lingue	
Scientifico-tecnologico	Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato Distinguere un fenomeno naturale da un fenomeno virtuale.	Gli elementi lessicali necessari alla definizione di un fenomeno.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Acquisire una visione unitaria dei fenomeni geologici, fisici ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica Saper cogliere l'importanza di un uso razionale delle risorse naturali e del concetto di sviluppo responsabile Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica e le tecnologie possono assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile	Le principali forme di energia e le leggi fondamentali alla base delle trasformazioni energetiche Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti Cicli biogeochimici fondamentali (ciclo dell'acqua, del carbonio) Aspetti basilari della dinamica endogena ed esogena della Terra I fattori fondamentali che determinano il clima
Storico-sociale	Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo. Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento	Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico- produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici. Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici. La diffusione della specie umana nel pianeta; le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse	Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio
Scientifico-tecnologico	Individuare linguaggi e contenuti nella storia della scienza e della cultura che hanno differenziato gli apprendimenti nei diversi contesti storici e sociali	I modelli culturali che hanno influenzato e determinato lo sviluppo e i cambiamenti della scienza e della tecnologia nei diversi contesti territoriali
Storico-sociale	Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre.	I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo.

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Linguistico-letterario	Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza. Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza.	Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Ortografia incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Lessico, Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale Aspetti extralinguistici Aspetti socio-linguistici

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Riconoscere e identificare i principali periodi e linee di sviluppo della cultura artistica italiana e straniera Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato	I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche (arti figurative, architettura ecc.) italiane e di altri Paesi Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici (arti figurative, cinema, ecc.)
Storico-sociale	Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale	Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete:		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Asse dei linguaggi	Reperire informazioni e documenti in italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti. Ideare e realizzare semplici testi multimediali in italiano o in lingua straniera su tematiche culturali, di studio e professionali. Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto o di un prodotto in italiano o in lingua straniera. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano in lingua straniera nell'ambito professionale di riferimento in relazione	Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.
Scientifico-tecnologico	Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Utilizzare la rete Internet per attività di comunicazione interpersonale I limiti e i rischi dell'uso della rete Utilizzare applicazioni di scrittura, calcolo e grafica	Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Elementi fondamentali dei sistemi informativi Tecniche di presentazione Tecniche di comunicazione Forme di comunicazione commerciale e pubblicità La rete Internet Funzioni e caratteristiche della rete Internet I motori di ricerca Principali strumenti di comunicazione: social networks, forum, blog, e-mail Normativa sulla privacy e sul diritto d'autore Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità Applicazioni di scrittura, calcolo, grafica

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Esprimere procedimenti risolutivi attraverso algoritmi	Algoritmi e loro risoluzione
Scientifico-tecnologico	Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati Saper garantire una conservazione corretta e sicura delle informazioni	Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni La rete Internet Funzioni, caratteristiche e principali servizi della rete Internet I motori di ricerca Utilizzo sicuro della rete: firewall, antivirus, crittografia, protezione dell'identità Dispositivi e applicazioni di salvataggio e ripristino di dati Strumenti per la compressione dei dati

		I sistemi di archiviazione "Cloud"
--	--	------------------------------------

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali Riconoscere, riprodurre, elaborare e realizzare sequenze motorie con carattere ritmico a finalità espressiva, rispettando strutture spaziali e temporali del movimento	Gli elementi tecnico-scientifici di base relativi alle principali tecniche espressive Differenze tra movimento biomeccanico e gesto espressivo. Le caratteristiche ritmiche del movimento.
Storico-sociale	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	L'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Saper riconoscere il linguaggio matematico nei processi produttivi Saper costruire semplici modelli matematici in economia	Variabili e funzioni Elementi di matematica finanziaria
Scientifico-tecnologico	Individuare le principali strutture e funzioni aziendali Individuare gli obiettivi e gli elementi distintivi di un progetto Individuare gli eventi, le attività e descrivere il ciclo di vita di un progetto Utilizzare la documentazione tecnica di progetto Applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale Utilizzare le tecniche dell'analisi statistica nel controllo della produzione di beni e servizi Raccogliere, archiviare, utilizzare dati nell'ambito del sistema informativo aziendale Utilizzare software applicativi in relazione alle esigenze aziendali Utilizzare le funzioni di accesso/interrogazione/modifica di un DBMS	Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali Metodi per la scomposizione del progetto in attività e task Strumenti e metodi di monitoraggio di un progetto. Normative di settore nazionali e comunitarie sulla sicurezza personale e ambientale Certificazioni aziendali relative a qualità, ambiente e sicurezza Strumenti e metodi dell'analisi statistica: frequenze, indicatori centrali e di dispersione, correlazione, regressione lineare, rappresentazioni tabellari e grafiche Sistema informativo e sistema informatico Servizi di rete a supporto della comunicazione aziendale Software applicativi per la produzione di documenti multimediali (word processor, presentazione, grafica) Il foglio elettronico per la rappresentazione tabellare e/o grafica di dati di produzione, qualità, marketing, commerciali Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni
Storico-sociale	Riconoscere le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative in linea con la propria formazione	Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
L'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei Padroneggiare luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Scientifico-tecnologico	Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali. Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili Utilizzare programmi e app, su computer, tablet e smartphone, per effettuare le più comuni operazioni di organizzazione, elaborazione, rappresentazione e trasmissione di informazioni Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della sicurezza e salute, prevenzione di infortuni e incendi Applicare le disposizioni legislative e normative, nazionali e comunitarie, nel campo della salvaguardia dell'ambiente Contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi negli ambienti di lavoro Valutare l'impatto ambientale derivante dall'uso di apparecchiature tecnologiche Individuare i pericoli e le misure preventive e protettive connessi all'uso di dispositivi tecnologici	Caratteristiche dei principali agenti patogeni (batteri-virus) I principali inquinanti presenti nell'ambiente e la loro origine L'impatto delle attività umane sull'ambiente, il problema della CO2 Caratteristiche delle energie rinnovabili Elementi basilari di tecniche di profilassi più diffuse: vaccini, stili alimentari, conoscenza dei danni da sostanze psicotrope Informazioni, dati e codifica Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni Strumenti per la comunicazione: e-mail, forum, social networks, blog, wiki Certificazione dei prodotti e dei processi. Enti e soggetti preposti alla prevenzione. Obblighi dei datori di lavoro e doveri dei lavoratori Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro Documento di valutazione del rischio. Norme tecniche e leggi sulla prevenzione incendi. Leggi e normative nazionali e comunitarie su sicurezza personale e ambientale, salute e prevenzione infortuni e malattie sul lavoro Sistemi e mezzi per la prevenzione dagli infortuni negli ambienti di lavoro Tecniche di valutazione d' impatto ambientale
Storico-sociale	Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire rispettando procedure e relative standardizzazioni	Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera, I principi e le norme che regolano la salute e la sicurezza nel mondo del lavoro, con particolare riferimento settore produttivo cui si riferisce ciascun indirizzo

COMPETENZA DI RIFERIMENTO		
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi		
ASSI CULTURALI	ABILITA'	CONOSCENZE
Matematico	Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei Numeri Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Utilizzare in modo consapevole le procedure di calcolo e il concetto di approssimazione.	Gli insiemi numerici N, Z, Q, R: rappresentazioni, operazioni, ordinamento. Calcolo percentuale. Espressioni algebriche: polinomi, operazioni Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Sistemi di equazioni e disequazioni.

	Conoscere e usare misure di grandezze geometriche perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente. Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali, periodiche Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. Riconoscere caratteri qualitativi, quantitativi, discreti e continui. Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni di frequenze (anche utilizzando adeguatamente opportuni strumenti informatici). Calcolare, utilizzare e interpretare valori medi e misure di variabilità per caratteri quantitativi. Determinare, anche con l'utilizzo di strumenti informatici, il numero di permutazioni, disposizioni, combinazioni in un insieme, distinguendo le relative situazioni applicative Riconoscere e descrivere semplici relazioni tra grandezze in situazioni reali utilizzando un modello lineare, quadratico, periodico Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno o più parametri, anche con l'uso di strumenti informatici	Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Le isometrie nel piano Misure di grandezza: grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni regolari. Teoremi di Euclide e di Pitagora Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite. Funzioni reali, razionali, paraboliche, parametriche e trigonometriche: elementare, delle funzioni, della logica matematica) Probabilità e frequenza Statistica descrittiva: distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Indicatori di tendenza centrale: media, mediana, moda Indicatori di dispersione: deviazione standard, varianza Distribuzioni di probabilità e concetto di variabile aleatoria discreta. Concetto di permutazione, disposizione e combinazione. Calcolo di permutazioni, disposizioni e permutazioni
Storico sociale	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

DELIBERA

di redigere il DOCUMENTO del 15 Maggio relativo alle attività didattiche ed educative svolte dalla classe sez. A, indirizzo: “Industria e Artigianato per il Made in Italy-Settore Moda”, nell'A.S. 2025/2026, come di seguito indicato:

1. LA STRUTTURA DEL CORSO

Il corso di studi è così strutturato:

- un primo biennio nel quale si individuano gli insegnamenti di istruzione generale e quelli obbligatori di indirizzo necessari ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di Istruzione;
- un secondo biennio articolato, per ciascun anno, in 528 ore di attività e insegnamenti di Istruzione generale e in 528 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di Istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Nel corso del secondo biennio e nel quinto anno vengono approfonditi quei contenuti che consentono agli studenti di raggiungere, alla fine del quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY						
SETTORE MODA						
QUADRO ORARIO SETTIMANALE						
Materie		I	II	III	IV	V
		Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
AREA COMUNE	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	2	2	2
	Microlingua di settore - Inglese			1	1	1
	Geografia	1	1			
	Matematica	4	4	3	3	3
	Storia	1	1	2	2	2
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica	1	1	1	1	1
	Scienze Integrate (Fisica/Chimica/Biologia)	3	3			
AREA D' INDIRIZZO	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
	Tecnologie, disegno e progettazione	3	3			
	Progettazione e Produzione			6	5	5
	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	6	6	6	6	6
	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi			5	4	4
	Tecniche di Distribuzione e Marketing				2	2

2. Il profilo professionale

Il Diplomato in “Industria e Artigianato per il Made in Italy – Settore MODA”:

È in grado di:

- Riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- Utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- Applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- Intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- Svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- Riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale del Tessile/Abbigliamento;
- Comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche nel Tessile/Abbigliamento.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Industria e Artigianato per il Made in Italy – Settore MODA”, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- **Competenza in uscita n. 1:** Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- **Competenza in uscita n. 2:** Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- **Competenza in uscita n. 3:** Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- **Competenza in uscita n. 4:** Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi

produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;

- **Competenza in uscita n. 5:** Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando attività di manutenzione ordinaria;
- **Competenza in uscita n. 6:** Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- **Competenza in uscita n. 7:** Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Le suddette capacità verranno acquisite attraverso i diversi percorsi formativi, articolando i programmi in modo da favorire negli allievi lo sviluppo di una mentalità critica e la capacità di affrontare e risolvere problematiche tecniche.

Ai sensi dell'O.M. n. 54/2026, si ricorda che la votazione non dovrà essere inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità.

I criteri di valutazione faranno riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (Allegato A).

3. La classe e il consiglio di classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente
Lingua e Letteratura Italiana	Villani Vito Antonio
Lingua Inglese	Accogli Serena
Microlingua di Settore - Inglese	Mosca Addolorata
Storia	Villani Vito Antonio
Matematica	De Vito Umberto
Scienze Motorie	Belcuore Teresa
IRC	Sodero Maria Grazia
Progettazione e Produzione	Petracca Laura
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	Merico Maria Elisabetta
Tecniche di Distribuzione e Marketing	Girasoli Bruno
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento	Frisullo Maria Grazia
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento	Solazzo Valeria
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento	Politi Luciana
Laboratorio di Informatica	Carluccio Gianna
Sostegno	Lega Melissa

I COMMISSARI INTERNI

A seguito dell'O.M. 54 del 26 Marzo 2026 sull'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, gli studenti verranno sentiti e valutati da una Commissione formata da cinque membri, di cui due docenti esterni, due interni, più un Presidente esterno. I commissari interni designati per la classe 5A PM sono:

Materia	Docente
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili/Abbigliamento	FRISULLO MARIA GRAZIA
Progettazione e Produzione	PETRACCA LAURA

ELENCO ALUNNI

.	Cognome e nome	Data di nascita

PERCORSO DEI SINGOLI STUDENTI

N.	Cognome e nome	A.S. 2019/ 20	A.S. 2020/ 21	A.S. 2021/ 22	A.S. 2022/ 23	A.S. 2023/ 24	A.S. 2024/ 25	A.S. 2025/ 26

CREDITI SCOLASTICI

(Secondo la vigente normativa)

N.	Cognome e nome	3° anno	4° anno	Totale credito 3°+ 4° anno	5° anno	totale

CREDITI SCOLASTICI//FORMATIVI

N.	Cognome e nome		Descrizione del credito scolastico e/o dei crediti formativi

PROVE INVALSI 2025-2026:

- Italiano: 24/03/2026

- Matematica: 25/03/2026

- Lingua Inglese: 26/03/2026

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 9 alunne iscritte al quinto anno.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo per competenze, risultati, impegno e motivazione allo studio. Questo ha rallentato, a volte, l'attività didattica costringendo i docenti a soffermarsi sugli stessi argomenti o a dover rivedere argomenti degli anni precedenti. È stato necessario, durante tutto il corso dell'anno scolastico, lavorare per creare un gruppo classe omogeneo, attento e motivato, solidale nei rapporti umani, pronto all'ascolto e all'accettazione di diverse opinioni e modo di operare.

Dalle attività didattiche effettuate, test e colloqui, la classe si presenta, in generale, sufficientemente interessata. Due allieve, nel corso del quinquennio, hanno sempre mostrato un buon interesse nei confronti del percorso di studi intrapreso, raggiungendo buoni risultati e in alcune discipline anche ottimi, altre hanno manifestato delle difficoltà nello studio di alcune discipline raggiungendo risultati appena sufficienti. Il Consiglio di Classe, al fine di promuovere gli aspetti fondanti dei quattro assi culturali, favorire l'apprendimento per competenze, accrescere motivazione e conoscenze ed eliminare, ove possibile, lacune e criticità, ha adottato diverse strategie ed individuato diverse metodologie didattiche, come riportato di seguito in questo documento al punto n.6.

L'analisi dei risultati delle prove, degli interventi delle alunne, delle esercitazioni pratiche di laboratorio e l'osservazione sistematica da parte degli insegnanti hanno evidenziato un quadro complessivo, dal punto di vista cognitivo, buono per due allieve, quasi discreto per altre ed appena sufficiente per il resto della classe. Anche dal punto di vista educativo, la classe è stata eterogenea, mostrando un senso di responsabilità e un grado di attenzione non sempre costanti associati anche ad alcune assenze.

Il comportamento è stato mediamente corretto anche se alcune allieve, a volte, sono state poco propense ad una operosa partecipazione alle attività di classe e a quelle messe in atto dall'istituzione scolastica. Ci sono stati frequenti casi di compiti non svolti, eccessiva distrazione durante le lezioni che hanno portato i docenti a continue sollecitazioni. Altre, invece, hanno sempre continuato ad avere una motivazione allo studio più che buona, svolgendo le attività assegnate e partecipando efficacemente al dialogo educativo.

Prima ancora degli incontri scuola famiglia programmati dall'istituzione scolastica, il coordinatore di classe, previa condivisione con i colleghi del consiglio di classe, ha tempestivamente informato e convocato i

genitori proprio per mettere in evidenza queste criticità e per cercare di intervenire sulle allieve e modificare alcuni comportamenti. Per alcune vi è stato un miglioramento nel rendimento e nel comportamento, altre hanno proseguito nello stesso modo e comunque sempre con un atteggiamento ed un interesse discontinuo soprattutto in alcune discipline.

In conclusione, in quest'ultimo anno scolastico, mentre il metodo di studio in alcune si concretizzava, in altre il rendimento non ha sempre mantenuto livelli pienamente sufficienti. Sarà opportuno proseguire da parte del consiglio di classe ad utilizzare tutte le strategie possibili al fine di accompagnare tutta la classe al raggiungimento degli obiettivi prefissati al fine di concludere serenamente il percorso formativo.

4. Il percorso formativo

Il percorso formativo, nonché l'organizzazione nello studio, sono stati caratterizzati da scelte operative e culturali, che hanno tenuto conto:

- ➔ della situazione di partenza, riferita anche alle risorse ed alle attrezzature laboratoriali;
- ➔ opportunità offerte dal territorio e dall'ambiente socio-economico in cui opera l'Istituto;
- ➔ valutazione diagnostica, che ha rilevato la condizione iniziale degli studenti, sia per la sfera cognitiva (prerequisiti), sia per quella socio-affettiva (rapporto con gli altri, atteggiamento verso la Scuola, verso la disciplina);
- ➔ finalità dell'offerta formativa in relazione all'indirizzo professionale dell'Istituto, che prevede nella dinamica della vita sociale, una formazione culturale in campo umanistico e una valida preparazione professionale, una conoscenza adeguata della lingua straniera, un buon utilizzo degli strumenti informatici.

Il Consiglio di Classe ha suddiviso gli obiettivi in:

- ➔ obiettivi comuni alle varie discipline;
- ➔ obiettivi dell'area linguistica-espressiva;
- ➔ obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica

4.1 Obiettivi cognitivi e formativi generali

In funzione dei presupposti sopra elencati e dai risultati dell'analisi della situazione di partenza, l'azione didattica si è rivolta al conseguimento dei seguenti obiettivi cognitivi – operativi comuni per le varie discipline:

- ➔ conoscenza, intesa come capacità di creare un bagaglio di nozioni ben memorizzate;
- ➔ comprensione, intesa come capacità di comprendere le conoscenze;
- ➔ applicazione, intesa come uso delle conoscenze acquisite, sotto forma di idee personali, metodi e regole di precisione;

- analisi e sintesi, intese come abilità e competenze a saper scomporre la comunicazione nei suoi elementi fondamentali e costitutivi e capacità ad elaborare, al fine di pervenire a strutture contenutistiche più facilmente assimilabili.

Questi obiettivi comuni fondamentali sono, come è noto, accompagnati da ulteriori obiettivi, intesi come capacità, che si possono così sintetizzare:

- Capacità di osservazione;
- Capacità di concentrazione e riflessione;
- Capacità di pianificazione e programmazione;
- Capacità di cercare dati ed informazioni;
- Capacità di rilevare errori e di auto-correzione;
- Capacità di superamento dell'insuccesso;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di relazionarsi;
- Capacità di esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze in maniera lineare e chiara;
- Capacità di usare un linguaggio discorsivo senza mai trascurare l'aspetto rigoroso e formale.

4.2 Obiettivi specifici dell'area linguistica-espressiva

- saper comprendere ed analizzare il testo letterario;
- riflettere sulla letteratura e sua prospettiva storica;
- saper produrre testi di apprezzabile livello espressivo;
- essere capace di stabilire collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o discipline diverse nella ricerca dei denominatori comuni;
- saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- avere capacità di analisi e di sintesi;
- saper ricercare la parola - chiave con sviluppo logico-comunicativo;
- saper riconoscere strutture di pensiero in ordine alla complessità crescente.

4.3 Obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica

- saper analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi di volo ed in particolare delle strutture degli aeromobili;
- saper partecipare al collaudo ed alla gestione di impianti per aeromobili;
- Saper progettare, realizzare sistemi semplici, ma completi, di impianti per aeromobili valutando anche sotto il profilo economico la componentistica presente sul mercato;
- Saper descrivere il lavoro svolto, redigere documentazione per la produzione dei

sistemi progettati;

- ➔ saper consultare manuali d'uso (data-sheet), documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera;
- ➔ saper effettuare calcoli matematici o saper trasformare gli enunciati simbolici in materiale matematico- verbale, nonché le conoscenze delle leggi e teorie acquisite e renderle concrete.

Il livello di raggiungimento delle conoscenze, competenze e capacità degli allievi sono analiticamente descritte nella sezione del documento relativa alle singole discipline

5. Contenuti disciplinari.

I contenuti disciplinari sono desumibili dai piani di lavoro individuali dei singoli docenti ed allegati al documento: essi sono stati selezionati in base ai seguenti criteri:

- ➔ linea guida segnata dai programmi ministeriali;
- ➔ capacità effettive della classe in termini di prerequisiti;
- ➔ evoluzione tecnologica in atto;
- ➔ competenze per il raggiungimento del profilo tecnico professionale richiesto dalle aziende locali.

I percorsi formativi seguiti dal Consiglio di Classe sono stati articolati ed organizzati mediante unità didattiche, in quanto, com'è noto, consentono l'interdisciplinarietà ed opportuni collegamenti e confronti.

6. Metodologie utilizzate

A	LEZIONI FRONTALI	X
B	LEZIONI GUIDATE	X
C	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	X
E	E- LEARNING (teledidattica è un settore applicativo della tecnologia informatica, che utilizza il complesso delle tecnologie di internet (web, e-mail, FTP, IRC, streaming video, ecc...) per distribuire online contenuti didattici multimediali.) – progetto TESTA	X
F	LEARNING BY DOING (apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni)	X

G	PROJECT WORK (Consolidare negli allievi competenze integrate di general management e favorire l'imprenditorialità, intesa come competenza manageriale e sociale)	X
H	DIMOSTRAZIONI PRATICHE	X
I	ATTIVITA' DI LABORATORIO	X
L	RECUPERO E POTENZIAMENTO	X
M	VALERIA PLUS (la relazione tra insegnamenti e apprendimenti)	X
N	FLIPPED CLASROOM – classe capovolta (l'idea è far vedere ai ragazzi alcuni video sull'argomento da trattare prima della lezione, liberando così in classe un'incredibile quantità di tempo, tempo per esercitazioni in gruppo, laboratori, compiti, studio di casi, approfondimento. Ma anche tempo per seguire, finalmente, i ragazzi con bisogni educativi speciali.)	X
O	OUTDOOR TRAINING (Sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli allievi in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.)	X
P	DIDATTICA INTERATTIVA/RICERCA	X
Q	CORREZIONE DEGLI ESERCIZI ASSEGNATI PER COMPITO	X
R	PARTECIPAZIONE A VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	X
S	PARTECIPAZIONE A PROGETTI TERRITORIALI E CONFERENZE	X
T	ALTRO: attività di didattica a distanza (DAD) attraverso la piattaforma di GOOGLE (Classroom, Meet, ecc.)	X

7. Strumenti utilizzati

1	Libri di testo	X
2	Manuali, Dizionari; Fascicoli tecnici; Norme; Cataloghi	X
3	Lavagna	X
4	Sussidi audiovisivi / attrezzature multimediali	X
5	Presentazioni multimediali	X
6	Internet	X
7	Dispense tecniche di settore, Attrezzature e materiali Laboratori di Settore	X

8	Videolezioni con Meet di Google	X

8. Altre attività nel quinquennio

TIPO DI ATTIVITÀ (PON, Progetto POF, visita aziendale, viaggio di istruzione ...)	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	ANNO SCOLASTICO
Progetti PON		
Progetti PTOF		
Progetti/Percorsi di CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Interventi di Orientamento Professionale e Universitario		
Eventi/manifestazioni		
Visita/e guidata/e		
Altro		

9. FSL

Le esperienze di FSL offrono un valore aggiunto alla formazione scolastica e più precisamente gli alunni dell'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy –Settore Moda hanno svolto le ore di FSL nell'ambito di attività proposte e organizzate dalla scuola. La tabella riepilogativa seguente riporta il numero di ore effettuate da ciascun alunno.

[illegible]

9.1 Il percorso per la preparazione alle prove d'esame (le simulazioni...)

Data	Descrizione della prova	Annotazioni – tipologia prova – materie coinvolte
30-03-2026	1° Simulazione 1° Prova (Italiano)	Prova Sessione ordinaria 2022 - TIPOLOGIA A – analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; - TIPOLOGIA B – analisi e produzione di un testo argomentativo - TIPOLOGIA C – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Disciplina coinvolta: Lingua e Letteratura Italiana.
20-04-2026	2° Simulazione 1° Prova (Italiano)	Prova Sessione ordinaria 2024 - TIPOLOGIA A – analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; - TIPOLOGIA B – analisi e produzione di un testo argomentativo; - TIPOLOGIA C – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Disciplina coinvolta: Lingua e Letteratura Italiana.
31-03-2026	1° Simulazione 2° Prova (Multidisciplinare)	TIPOLOGIA C Discipline coinvolte: -Progettazione e Produzione -Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento
23-04-2026	2° Simulazione 2° Prova (Multidisciplinare)	TIPOLOGIA D Discipline coinvolte: -Progettazione e Produzione -Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento
30-04-2026	3° Simulazione 2° Prova (Multidisciplinare)	TIPOLOGIA B Discipline coinvolte: -Progettazione e Produzione -Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento
07-05-2026	4° Simulazione 2° Prova (Multidisciplinare)	TIPOLOGIA A Discipline coinvolte: -Progettazione e Produzione -Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento
14-05-2026	Simulazione prova orale (Multidisciplinare)	Discipline coinvolte: Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese/Microlingua di Settore-Inglese, Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili/Abbigliamento, Progettazione e Produzione

Di seguito le tracce delle simulazioni delle prove d'esame



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui micche tranquilla-
mente pascono, bruma si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]»

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano, il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, ai pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un-dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

¹ stimansi: si stima, si considera.

² messe: il raccolto dei cereali.

³ concio: conciato, ridotto.

⁴ casipola: casipola, piccola casa.

⁵ cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Jana per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Lilliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Lilliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Lilliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *forti* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici: condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastrolanni, *Tiempo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul-web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tiempo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
 in queste budella
 di macerie
 ore e ore
 ho strascicato
 la mia carcassa
 usata dal fango
 come una suola
 o come un seme
 di spinalba¹

Ungaretti
 uomo di pena
 ti basta un'illusione
 per farti coraggio

Un riflettore
 di là
 mette un mare
 nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfatto, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli su, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatole, scatole? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?*
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *«Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provvisti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni «guerra fredda» ed «equilibrio del terrore»?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe «una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità».
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano «la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo»?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, l'intuizione dei Costituenti è definita 'lungimirante'?
3. Nel brano si afferma che 'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la 'crescente domanda [...] di "bellezza"' non può rientrare nella 'categoria dei "beni di lusso"'?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag. 18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

2^a PROVA ESAME DI STATO

(1^a SIMULAZIONE)

Tipologia C

La traccia è stata strutturata secondo la tipologia C del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio

con riferimento al seguente Nucleo tematico d'indirizzo correlato alle competenze obbligatorie:

2. Progettazione e/o piani di produzione e ad uno a scelta tra i seguenti Nuclei:

3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.

Classe: V SEZ A PM

Anno Scolastico: 2025\2026

Allieva:

Data: 31.03.2026

DURATA DELLA PROVA ORE 6

- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
- Non è consentito l'accesso ad Internet.

- Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.
- È consentito l'utilizzo di scheda e tabelle grafico-proporzionali

Tipologia C

Valentino "Re della moda"

*Progetta una **mini collezione** ispirata allo stile inconfondibile di **Valentino**, riflettendo i tratti essenziali del suo linguaggio estetico e reinterpretati in chiave personale e contemporanea. Un omaggio al grande stilista, creando un look da sfilata Haute Couture con abiti da sera lunghi, caratterizzati da corpini aderenti e da varie tipologie di scollature secondo il proprio gusto, conforme alle caratteristiche del suo stile, utilizzando i colori rosso oppure bianco panna, oro pallido, rosa cipria, nero e con l'inserimento di dettagli decorativi di eventuali applicazioni gioiello, elegante e discreto, che celebri i codici estetici della maison Valentino: romanticismo, teatralità, femminilità e artigianalità.*

Al/alla candidato/a è richiesto di:

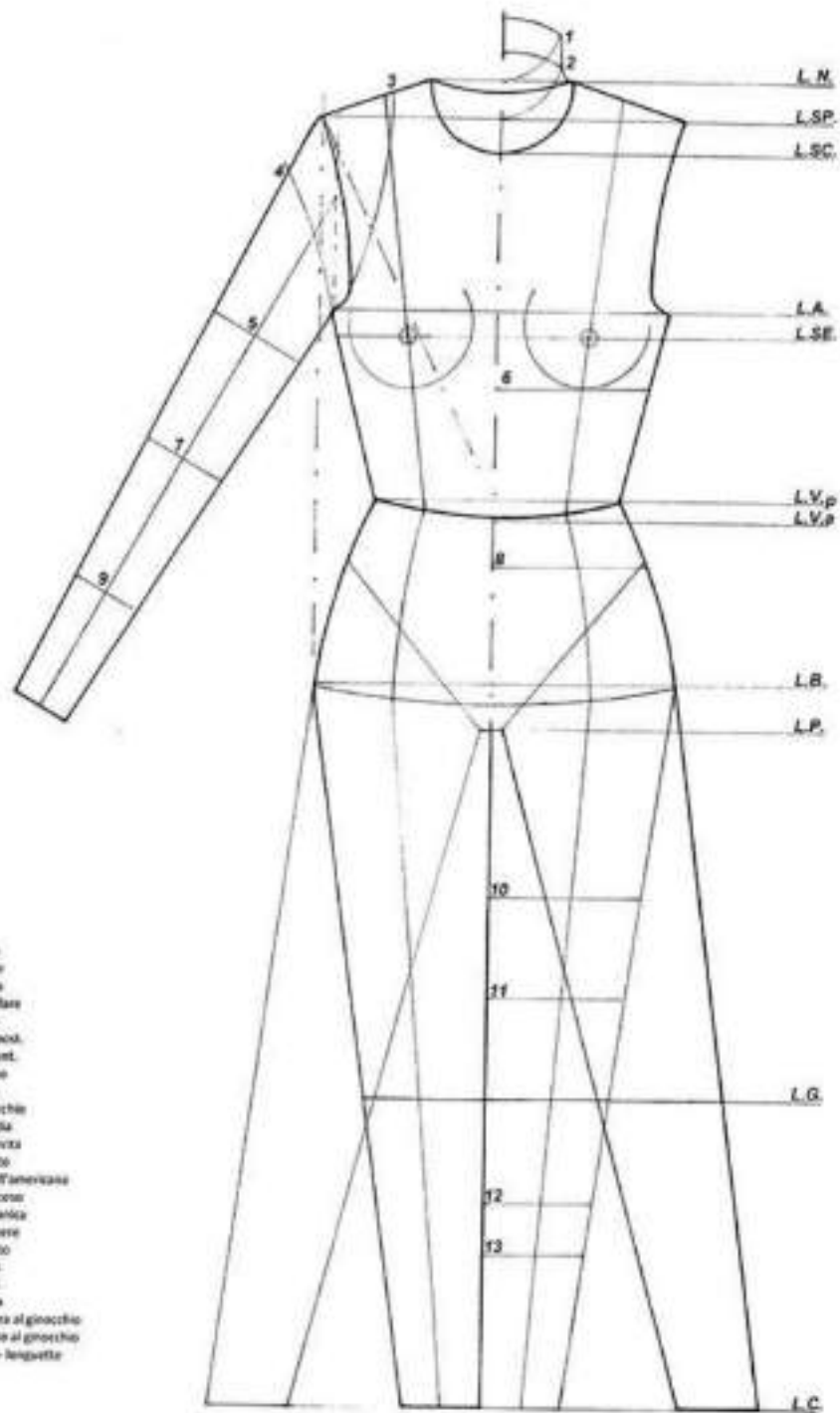
1. Individuare le linee da sviluppare ed elaborare una serie di schizzi (almeno tre) per lo studio preliminare del modello;
2. Eseguire un figurino d'immagine scelto tra gli schizzi, rappresentando il modello anche nella parte posteriore, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali;
3. Effettuare la stesura coloristica del figurino scelto;
4. Creare la cartella colori;
5. Elaborare il disegno in piano (anteriore e posteriore) del figurino scelto utilizzando lo schema allegato;
6. Redigere una breve relazione inserendo il titolo della collezione che illustri i motivi dell'idea ispiratrice della mini-collezione: linee, destinazione d'uso dei modelli, target di riferimento, ecc;
7. Compilare una scheda tecnica descrittiva del modello scelto; 8. Compilare una scheda tecnica dei materiali.

[illegible]

SCHEDA TESSUTO/I			
MODELLO:			
TESSUTO N.1			
DENOMINAZIONE :			
CARATTERISTICHE TECNICHE (Mano,verso, ecc)			
ALTEZZA:			
INTRECCIO/ARMATURA:			
COMPOSIZIONE:			
DIFFICOLTA' DI LAVORAZIONE SE PRESENTI:			
TESSUTO N.2			
DENOMINAZIONE:			
ALTEZZA:			
INTRECCIO/ARMATURA:			
COMPOSIZIONE:			
DIFFICOLTA' DI LAVORAZIONE SE PRESENTI:			
SIMBOLI DI MANUTENZIONE:			

PLAT

scala 1:5cm



Legenda

- 1. N. Uv. Nuca
- 1. SP. Uv. Spalle
- 1. SC. Uv. Scote
- 1. A. Uv. Ascellare
- 1. SE. Uv. Seno
- 1. V. p. Uv. Vita post.
- 1. V. a. Uv. Vita ant.
- 1. B. Uv. Basino
- 1. P. Uv. Polso
- 1. G. Uv. Ginocchio
- 1. C. Uv. Caviglia
- 1. D. Uv. Dolorella
- 2. Uv. Spalle
- 3. Uv. Spalle
- 4. Uv. Spalle
- 5. Uv. Spalle
- 6. Uv. Spalle
- 7. Uv. Spalle
- 8. Uv. Spalle
- 9. Uv. Spalle
- 10. Uv. Spalle
- 11. Uv. Spalle
- 12. Uv. Spalle
- 13. Uv. Spalle







INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

2^ PROVA ESAME DI STATO

(2^ SIMULAZIONE)

Tipologia D

La traccia è stata strutturata secondo la tipologia D del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

-Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

Nuclei tematici individuati

- rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto
- sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità
- caratteristica dei materiali utilizzati nei processi produttivi
- progettazione e/o piani di produzione

Classe: V SEZ A PM

Anno Scolastico: 2025\2026

Allieva:

Data: 23.04.2026

DURATA DELLA PROVA ORE 6

- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
- Non è consentito l'accesso ad Internet.
- Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.
- È consentito l'utilizzo di schede e tabelle grafico-proporzionali.

L'impatto ambientale della moda è un problema con il quale è arrivato il momento di fare i conti. Il fast fashion, in particolare, ha portato ad un forte aumento della quantità di capi d'abbigliamento prodotti, usati e poi scartati. Quante volte ci capita di avere nell'armadio capi anche nuovi ma che non utilizziamo più, perché magari non sono più di nostro gusto o perché non più di "Moda". "Innovazione ed Ecosostenibilità" costituiscono elementi di un binomio ormai inscindibile anche per il Sistema Moda, fibre naturali come cotone, lana e seta, sono attualmente al centro di molteplici processi di ricerca e sviluppo di nuove applicazioni. Rispettare l'ambiente, riciclando con innovazione e creatività un capo di abbigliamento che non utilizziamo e che magari avremmo buttato può essere una sfida per nuovi scenari professionali. Proprio in quest'ottica si possono utilizzare creatività e competenze tecniche per "rinnovare" un vecchio giubbino in denim che altrimenti ammuffirebbe nell'armadio. Per tanto, il candidato, progetti una proposta grafica intervenendo con soluzioni originali ed innovative su un vecchio giubbino in denim (vedere immagine allegata) sviluppando il progetto nei seguenti step:

- 1) Proporre, attraverso un figurino d'immagine (sia anteriormente che posteriormente) il vecchio capo in denim "trasformato" abbinandolo al capo di abbigliamento che si ritiene più adeguato;
- 2) Rappresentare graficamente, attraverso un disegno in piano, mettendo in evidenza, i dettagli e i particolari che caratterizzano l'innovazione della propria proposta grafica;
- 3) Riprodurre graficamente, in proporzioni reali, eventuali dettagli e particolari es: tasca, collo, motivo decorativo ecc..
- 4) Compilare la scheda tecnica descrittiva del modello da realizzare;
- 5) Descrivere le caratteristiche tecniche del Denim e/o di eventuali altri materiali e/o accessori e componenti della tua creazione compilando l'apposita scheda tecnica;
- 6) Descrivere l'idea che ha ispirato la proposta grafica;
- 7) In una relazione, illustrare dettagliatamente i concetti di "Innovazione ed Ecosostenibilità" applicati alla moda





SCHEDA TESSUTO/I				
MODELLO:				
TESSUTO N.1				
DENOMINAZIONE :				
CARATTERISTICHE TECNICHE (Mano,verso, ecc)				
ALTEZZA:				
INTRECCIO/ARMATURA:				
COMPOSIZIONE:				
DIFFICOLTA' DI LAVORAZIONE SE PRESENTI:				
TESSUTO N.2				
DENOMINAZIONE:				
ALTEZZA:				
INTRECCIO/ARMATURA:				
COMPOSIZIONE:				
DIFFICOLTA' DI LAVORAZIONE SE PRESENTI:				
SIMBOLI DI MANUTENZIONE:				
				

DESCRIVI LA TUA IDEA PROGETTUALE
(max 25 righe)

I CONCETTI DI INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' APPLICATI ALLA MODA
(max 25 righe)

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

2^ PROVA ESAME DI STATO

(3^ SIMULAZIONE)

Tipologia B

La traccia è stata strutturata secondo la tipologia B del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale)

Nuclei tematici individuati

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente

Classe: V SEZ A PM

Anno Scolastico: 2025\2026

Allieva:.....

Data:30.04.2026

DURATA DELLA PROVA ORE 6

- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
- Non è consentito l'accesso ad Internet.
- Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.
- È consentito l'utilizzo di schede e tabelle grafico-proporzionali.

Nell'azienda di abbigliamento per teenagers, in cui svolgi le funzioni di designer e modellista, l'ufficio marketing ha esaminato l'invenduto della precedente stagione **primavera-estate** e, dopo aver acquisito le comunicazioni dei vari buyers, chiede all'ufficio stile di rivedere la linea ed i materiali di un capo della collezione che non ha riscontrato il favore del target di riferimento: si tratta di un abito di linea sportiva realizzato in mussola di cotone (immagine allegata). Al designer è chiesto di proporre un nuovo modello di abito, appartenente alla stessa linea, che rifletta le richieste e il gusto della clientela di riferimento, all'ufficio modelli di progettare il modello per la realizzazione di un nuovo prototipo

Pertanto, dopo un'attento studio del modello invenduto e delle indagini di mercato pervenute Designer e Modellista dovranno:

- 1) Illustrare le motivazioni riferite dai buyers che hanno portato i clienti a non scegliere l'abito rimasto invenduto;
- 2) Proporre una nuova idea di abito per teenagers di linea sportiva scegliendo un materiale adatto per la primavera-estate, rappresentandola con un figurino d'immagine anteriore e posteriore;
- 3) Analizzare la proposta grafica e sviluppare un disegno in piano anteriore e posteriore;
- 4) Compilare la scheda tecnica descrittiva del nuovo modello;
- 5) Sviluppare la progettazione modellistica in scala 1:5 nella taglia 42 al fine di procedere alla realizzazione del prototipo
 - tracciato base
 - trasformazioni
 - cartamodello
 - il tutto corredato di note tecniche.

N.B. Indicazioni per lo svolgimento della prova

Sarà possibile utilizzare tabelle taglie, tabelle in scala ridotta, cartamodelli base, sagome.

IL MODELLO INVENDUTO

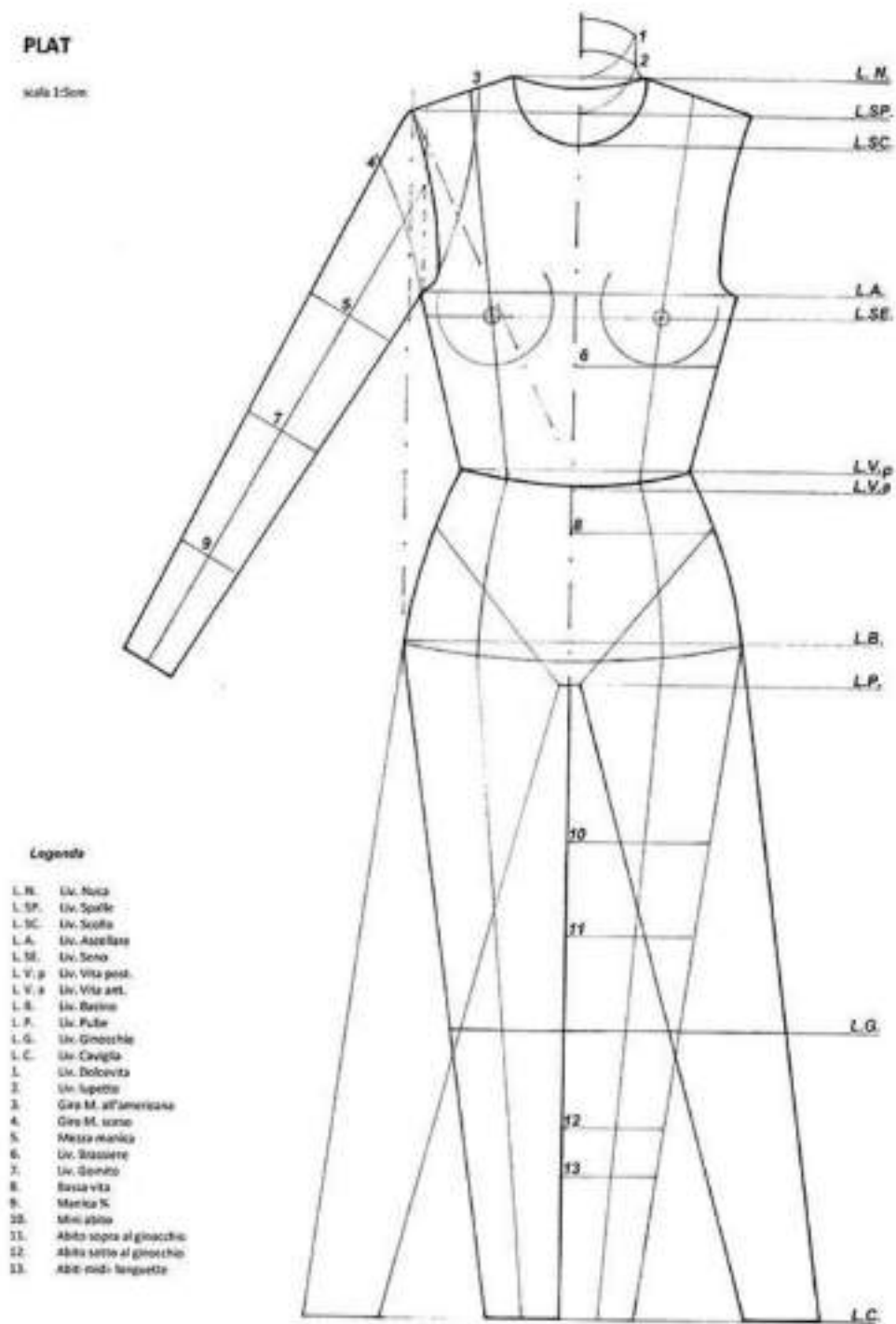


DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO IL CAPO A NON ESSERE VENDUTO

(max 10 righe)

PLAT

scala 1:5cm





488
Don Tonino Bello
Nino Della Notte



**I.I.S.S. "Don Tonino Bello"
Liceo Artistico "Nino Della Notte"**

Istruzione tecnica:
Trasporti e logistica; Conduzione del mezzo Navale;
Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi;
Costruzione del mezzo Aereo;
Biotecnologie: Sanitarie - Ambientali

Istruzione Professionale:
Industria e Artigianato per il Made in Italy;
Moda - Audiovisiva;
Servizi Socio - sanitari, Calore/Climatizzazione - Ottico;
Manutenzione e Assistenza Tecnica Automobili

Liceo Artistico:
Architettura e Ambiente;
Arti Figurative;
Design;
Orfei

Tricase: via Apulia snc - **Alessano:** via 2 Novembre e via Melone - **Poggiardo:** via Principe di Piemonte, 1

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

2^a PROVA ESAME DI STATO

(4^a SIMULAZIONE)

Tipologia A

La traccia è stata strutturata secondo la tipologia A del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato:

(Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati)

Nuclei tematici individuati

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
3. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.

Classe: V SEZ A PM

Anno Scolastico: 2025\2026

Allieva:

Data: 07.05.2026

DURATA DELLA PROVA ORE 6

- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
- Non è consentito l'accesso ad Internet.
- Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.
- È consentito l'utilizzo di schede e tabelle grafico-proporzionali

La standardizzazione di cicli completi nei processi di produzione, non riguarda esclusivamente la lavorazione di alcuni particolari del capo, ma può abbracciare anche interi cicli di lavorazione, soprattutto i cicli di confezione, ossia quelle serie di lavorazioni più o meno complesse che permettono di assemblare le varie parti del capo, ottenendo la realizzazione compiuta di un prodotto tessile cucito rispondente a standard di qualità ben definiti.

La confezione industriale di una camicia maschile

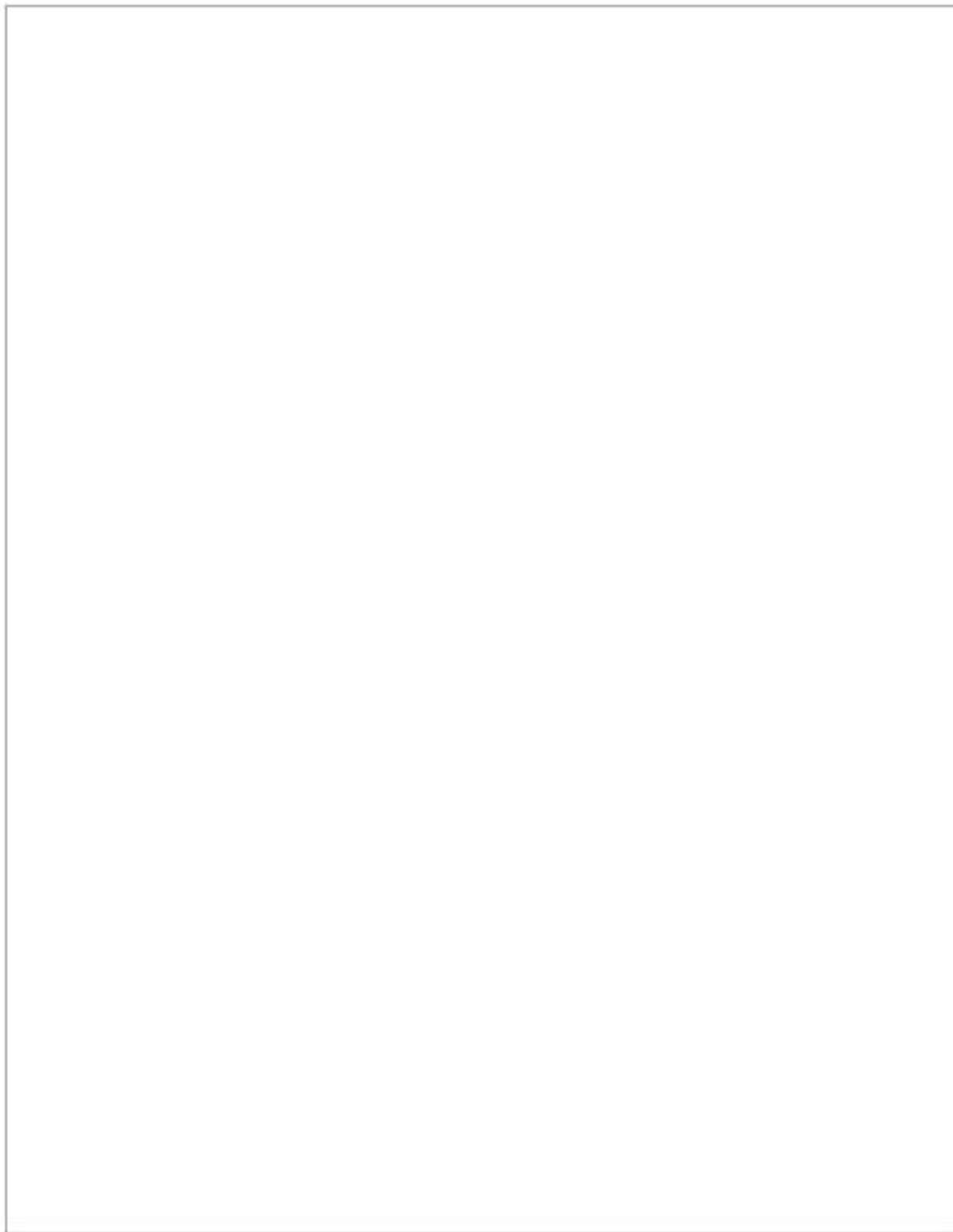
Descrizione tecnica del capo in produzione

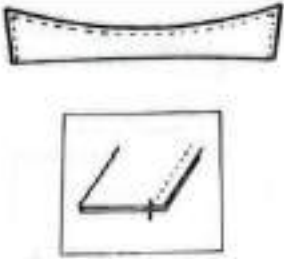
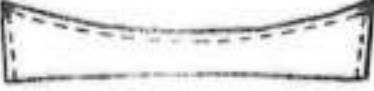
- CAMICIA CLASSICA DA UOMO
- REALIZZATA IN COTONE O MISTO COTONE
- DAVANTI CON UN TASCHINO SULLA SINISTRA
- ALLACCIATURA CON 6 ASOLE E 6 BOTTONI
- CANNONCINO SULLA SINISTRA E PIEGATURA SULLA DESTRA
- DIETRO CON CARRE'
- MANICHE LUNGHE CON SPACCO E FESSINO
- POLSINI SMUSSATI
- COLLETTO IN 2 PEZZI VELA E SOLINO
- RINFORZATI CON TERMOADESIVO
- ATTACCATURA MANICHE, CHIUSURA FIANCHI E LATI MANICHE CON CUCITURA ALL'INGLESE
- FONDO CON ORLINO RPIEGATO
- PUNTO DI CUCITURA 301 CON 6 PUNTI AL CENTIMETRO.

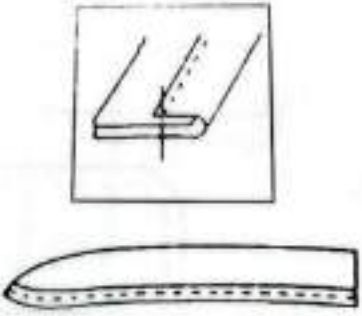
Date le note tecniche date, il candidato:

1. Esegua il disegno in piano anteriore e posteriore del prodotto descritto;
2. Compili le schede allegate relative al ciclo di confezione industriale della camicia descritta, inserendo le parti mancanti relativamente a:
 - descrizione operazione
 - attrezzature utilizzate
3. Compili la scheda relativa alla confezione di un polsino;
4. Il cotone è uno dei tessuti più utilizzati nella camiceria maschile, descriva la provenienza della fibra e le sue proprietà, indicando alcune tipologie di tessuti in cotone utilizzati per la confezione di camicie. Nella stessa scheda descriva se per la confezione della camicia sono necessari altri materiali tessili.

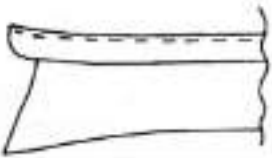
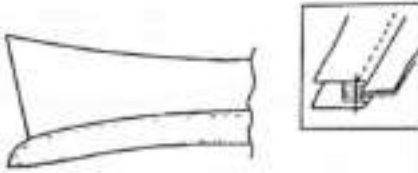
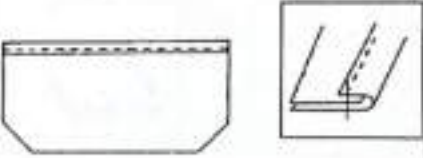
IL DISEGNO IN PIANO ANTERIORE E POSTERIORE

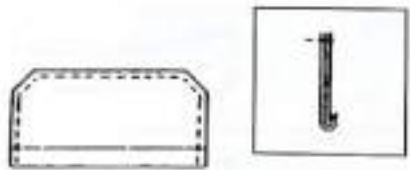


SCHEDA A -CICLO DI CONFEZIONE PER LA LAVORAZIONE IN SERIE			
N.OPER	DESCRIZIONE	SCHIZZO DELLA FASE	ATTREZZATURA
1			Pressa adesivatrice
2			Pressa adesivatrice
3			Macchina lineare e coltello rifilatore
4			Forbici Unità involapunte Tavolo con ferro da stiro o macchina stira colletti
5			Macchina lineare con guida

6			Macchina lineare
---	--	--	------------------

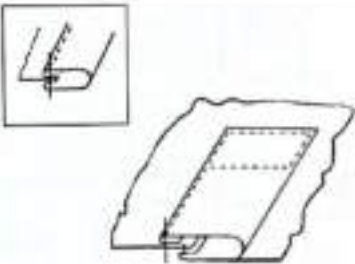
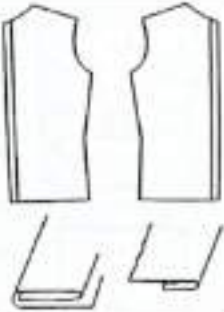
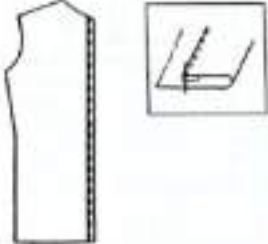
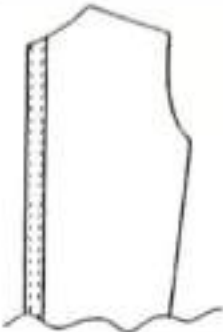
SCHEDA B - CICLO DI CONFEZIONE PER LA LAVORAZIONE IN SERIE

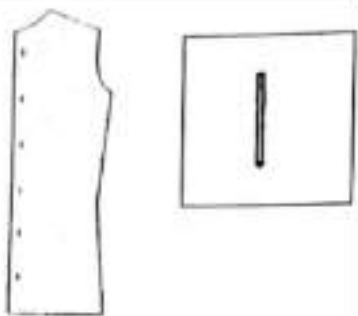
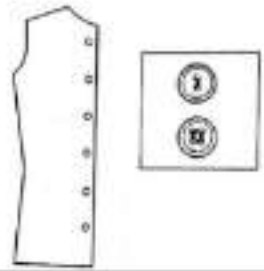
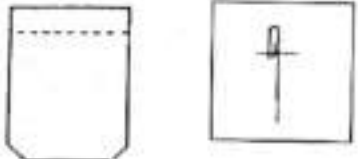
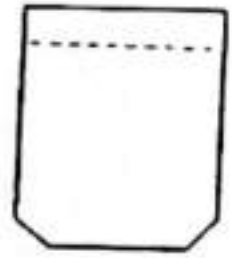
N.OPER	DESCRIZIONE	SCHIZZO DELLA FASE	ATTREZZATURA
7	Applicare l'etichetta con logo e quella con taglia al collo del dietro, nella parte che diventerà l'interno.		
8	Applicare i due listini alla vela.		
9	Rivoltare o ribattere il listino.		
10	Orlare la base dei due soprapolsini.		

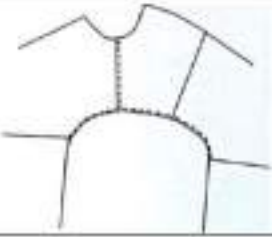
11	Unire il soprapolsino al sottopolsino, ripiegando la base		
12	Rivoltare e stirare i polsini		
13	Impunturare il perimetro esterno dei polsini		

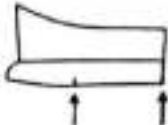
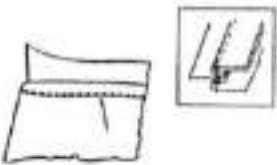
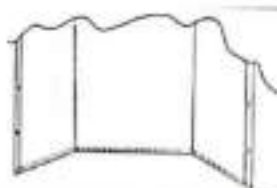
SCHEDA C -CICLO DI CONFEZIONE PER LA LAVORAZIONE IN SERIE

N.OPER	DESCRIZIONE	SCHIZZO DELLA FASE	ATTREZZATURA
14			Macchine lineari
15			Macchine lineari

16			Macchina lineare
17			Ferro da stiro o macchina stra finto davanti
18			
SCHEDA D - CICLO DI CONFEZIONE PER LA LAVORAZIONE IN SERIE			
N. OPER	DESCRIZIONE	SCHIZZO DELLA FASE	ATTREZZATURA
19	Esegui il cantoncino sul davanti sinistro		

20	Eseguire 6 asole sul davanti sinistro		
21	Applicare 6 bottoni sul davanti destro		
22	Orlare il taschino		
23	Stirare le cuciture del taschino		
SCHEDA E -CICLO DI CONFEZIONE PER LA LAVORAZIONE IN SERIE			
N.OPER	DESCRIZIONE	SCHIZZO DELA FASE	ATTREZZATURA

24			Mascherina con matita evanescente Macchina lineare
25			Macchina lineare
26			Macchina 2 aghi a braccio
27			Macchina lineare
28			Macchina due aghi con doppio incastro. Per le camicie di altissima qualità si applica la cucitura all'inglese, da eseguirsi con macchina lineare in due tempi
SCHEDA F -CICLO DI CONFEZIONE PER LA LAVORAZIONE IN SERIE			
N.OPER	DESCRIZIONE	SCHIZZO DELLA FASE	ATTREZZATURA

29	Chudere fianchi e maniche		
30	Segnare con mascherina al centro del colletto e la posizione della spalla		
31	Cucire il sottofascino alla camicia		
32	Ribattere il soprafascino alla camicia		
33	Ribattere il soprapolsino alla manica		
34	Orlare il fondo della camicia		
35	Eseguire le asole sul colletto e sui polsini		
SCHEDA G -CICLO DI CONFEZIONE PER LA LAVORAZIONE IN SERIE			

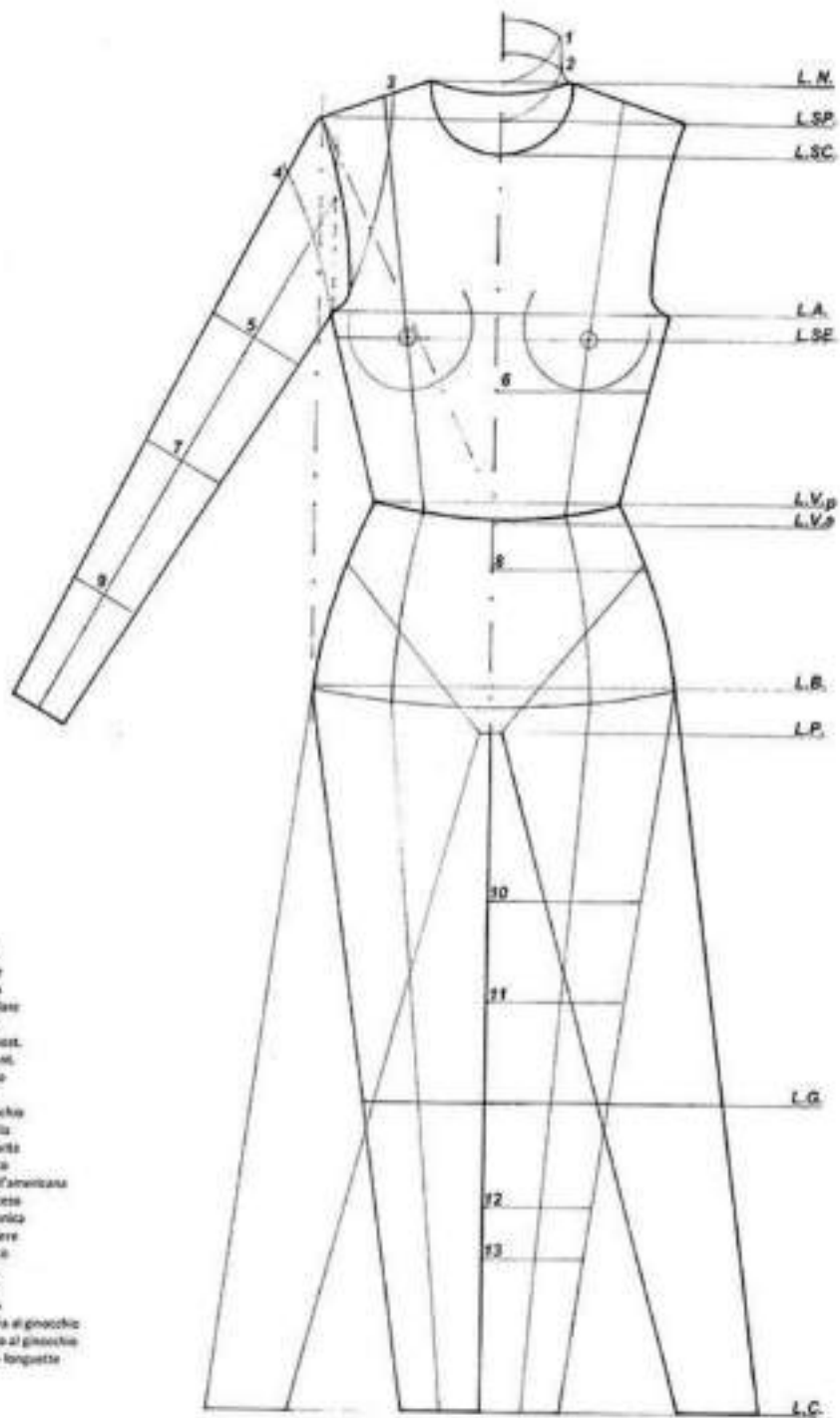
N.OPER	DESCRIZIONE	SCHIZZO DELA FASE	ATTREZZATURA
36			Attaccabottoni
37			Tavolo di controllo forbici
38			Ferro da stiro oppure apposita unità automatica
39			Unità automatica per piegare Unità automatica per imbustare Unità automatica per inscatolare

IL CICLO DI CONFEZIONE DEL POLSINO	
Numero e descrizioni delle fasi	Attrezzatura

SCHEDA TESSUTO/I IL COTONE	
Origine della fibra:	
Proprietà della fibra:	
Tipologie di tessuti in cotone indicati per la realizzazione di camicie uomo/donna:	
Altro materiale di completamento utilizzato per la confezione di una camicia:	

PLAT

scale 1/50m



Legende

- 1. N. Liv. Neck
- 1. SP. Liv. Spalle
- 1. SC. Liv. Scollo
- 1. A. Liv. Ascellare
- 1. SE. Liv. Seno
- 1. V. p. Liv. Vita post.
- 1. V. a. Liv. Vita ant.
- 1. B. Liv. Bacino
- 1. P. Liv. Pube
- 1. G. Liv. Ginocchio
- 1. C. Liv. Caviglia
- 1. Liv. Dito
- 2. Liv. Polso
- 3. Giro M. all'americana
- 4. Giro M. sotto
- 5. Mappa manica
- 6. Liv. Sorelle
- 7. Liv. Gomito
- 8. Borsa vita
- 9. Manica II
- 10. Mini abito
- 11. Abito sopra al ginocchio
- 12. Abito sotto al ginocchio
- 13. Abito midi-longuetta

10. Griglie di Valutazione

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	

personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5
Punteggio totale della prova			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

stilistici								
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Interpretazione corretta e articolata del testo	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	1, 2, 3	4	5	6	7	8	9	10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Coesione e coerenza testuale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita
Ricchezza e padronanza lessicale	Nessuna	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficiente	Sostanzialmente adeguata	Corretta e adeguata	Completa	Completa e approfondita

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficient e	Sostanzial mente adeguata	Corretta e adeguata	Comple ta	Completa e approfondit a
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficient e	Sostanzial mente adeguata	Corretta e adeguata	Comple ta	Completa e approfondit a
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficient e	Sostanzial mente adeguata	Corretta e adeguata	Comple ta	Completa e approfondit a
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI		DESCRIPTORI (MAX 40 pt)						
	3	4	5	6	7	8	9	10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficient e	Sostanzial mente adeguata	Corretta e adeguata	Comple ta	Completa e approfondit a
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficient e	Sostanzial mente adeguata	Corretta e adeguata	Comple ta	Completa e approfondit a
Riferimenti culturali	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficient e	Sostanzial mente adeguata	Corretta e adeguata	Comple ta	Completa e approfondit a
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nessun a	Quasi nulla	Frammentaria e superficiale	Sufficient e	Sostanzial mente adeguata	Corretta e adeguata	Comple ta	Completa e approfondit a
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

Griglia di valutazione: Seconda Prova Scritta.

Materie: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento; Progettazione e Produzione.

Alunno _____ Data ____ / ____ / ____ Valutazione prova: ____

ESAME DI STATO GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^a PROVA SCRITTA MULTIDISCIPLINARE NOME _____ COGNOME _____ A.S. _____			
INDICATORI (coordinati agli obiettivi della prova) max. 20	DESCRIPTORI	Punteggio max per ogni indicatore	Punteggio max indicatore attribuito
Padronanza dei contenuti dei piani	Padronanza delle conoscenze dei piani - Quasi nulla	1,5	_____/6
	Padronanza delle conoscenze dei piani - Frammentaria, incompleta	1,75	
	Padronanza delle conoscenze dei piani - Parziale, superficiale	2	
	Padronanza delle conoscenze dei piani - Essenziale	2,50	
	Padronanza delle conoscenze dei piani - Accurata ma non completa	3	
	Padronanza delle conoscenze dei piani - Accurata	3,75	
	Padronanza delle conoscenze dei piani - Completa	4	
	Padronanza delle conoscenze dei piani - Completa e particolareggiata	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo relative agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Padronanza delle competenze tecnico-professionali - Quasi nulla	1,5	_____/6
	Padronanza delle competenze tecnico-professionali - Frammentaria, incompleta	1,75	
	Padronanza delle competenze tecnico-professionali - Parziale/superficiale	2	
	Padronanza delle competenze tecnico-professionali - Essenziale	2,50	
	Padronanza delle competenze tecnico-professionali - Accurata ma non completa	3	
	Padronanza delle competenze tecnico-professionali - Accurata	3,75	
	Padronanza delle competenze tecnico-professionali - Completa	4	
	Padronanza delle competenze tecnico-professionali - Completa e particolareggiata	5	
Completezza, coerenza e correttezza dell'esecuzione e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Completezza, Coerenza e correttezza dell'esecuzione - Quasi nulla	1	_____/7
	Completezza, Coerenza e correttezza dell'esecuzione - Frammentaria/incompleta	2	
	Completezza, Coerenza e correttezza dell'esecuzione - Parziale, superficiale	3	
	Completezza, Coerenza e correttezza dell'esecuzione - Essenziale	4,25	
	Completezza, Coerenza e correttezza dell'esecuzione - Accurata ma non completa	4,75	
	Completezza, Coerenza e correttezza dell'esecuzione - Accurata	5	
	Completezza, Coerenza e correttezza dell'esecuzione - Completa	6	
	Completezza, Coerenza e correttezza dell'esecuzione - Completa e particolareggiata	7	
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare - Quasi nulla	1	_____/4
	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare - Frammentaria/incompleta	1,25	
	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare - Parziale/superficiale	1,50	
	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare - Essenziale	1,80	
	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare - Accurata ma non completa	2	
	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare - Accurata	2,5	
	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare - Completa	2,75	
	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare - Completa e particolareggiata	3	
Totale Punti disponibili		20	
Totale punti attribuiti			

Indice

- 1) La struttura del corso
- 2) Il profilo professionale
- 3) La classe e il Consiglio di Classe
- 4) Il percorso formativo
- 4-1) Obiettivi cognitivi e formativi generali
- 4-2) Obiettivi specifici dell'area linguistica-espressiva
- 4-3) Obiettivi specifici dell'area tecnico-scientifica
- 5) Contenuti disciplinari
- 6) Metodologie utilizzate
- 7) Strumenti utilizzati
- 8) Altre attività nel quinquennio
- 9) Formazione Scuola-Lavoro
- 10) Griglie di valutazione

RELAZIONI E PROGRAMMI

ANNO SCOLASTICO: 2025 /2026

CLASSE: 5A PM

DOCENTE: Prof. Villani Vito Antonio

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico, una buona disponibilità al dialogo educativo, partecipando in maniera assidua alle lezioni, mantenendo un comportamento corretto sotto il profilo disciplinare; in generale, ha manifestato una discreta propensione allo studio domestico e una proficua partecipazione ed applicazione verso le attività svolte in classe; ha dimostrato una conoscenza degli argomenti con un discreto livello di approfondimento, attraverso alcune argomentazioni e deduzioni.

Il livello di preparazione culturale è risultato più che buono per una allieva, quasi buono per un'alunna, discreto per due alunne, sufficiente per due alunne, quasi sufficiente per un'alunna.

Il livello di formazione umana e culturale della classe è, nel complesso, cresciuto rispetto ai livelli di partenza, anche se non risulta completamente positivo per la totalità delle alunne.

I livelli di preparazione finale sono nel complesso discreti. Nel corso dell'anno si è registrato un aumento del livello di maturazione, in termini di riflessione e consapevolezza delle proprie idee e azioni nell'ambito di attività e discussioni che hanno spaziato al di là della semplice acquisizione dei saperi delle discipline: ciò ha prodotto, a più riprese, l'analisi di vicende di stringente attualità in ambito scolastico ed extrascolastico.

La valutazione finale di ogni alunna è la sintesi del voto ottenuto dalle griglie di valutazione di ogni disciplina.

E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale e dialogata, accompagnata dall'utilizzo del libro di testo per consentire una corretta applicazione dei contenuti disciplinari.

La valutazione ha tenuto conto non solo del livello di competenze raggiunto rispetto agli obiettivi didattici, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno manifestato, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse dimostrato per le discipline. La valutazione finale di ogni alunna è la sintesi del voto ottenuto dalle griglie di valutazione di ogni disciplina.

Alcuni allievi hanno conseguito livelli di conoscenze, abilità e competenze buone, altri sufficienti, altri ancora si attestano su livelli di leggera insufficienza.

UDA n.1: Tra Ottocento e Novecento		
UDA 1: Naturalismo, Verismo, Giovanni Verga, Decadentismo, Pascoli, D'Annunzio. Tipologie testuali esame di Stato.	Obiettivi raggiunti (saperi) Conoscere le caratteristiche del Naturalismo e del Verismo Conoscere la poetica e le opere principali di Verga Conoscere i tratti del Decadentismo Comprendere il passaggio tra Ottocento e Novecento	Obiettivi raggiunti (competenze) Padronanza della lingua italiana in contesti professionali.; Capacità di analisi e interpretazione di testi di vario genere. Sviluppo del pensiero critico e della creatività. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
UDA n.2: La letteratura del Novecento		

Contenuti UDA 2: Tra Ottocento e Novecento (Futurismo e Marinetti, Svevo. Tipologie testuali esame di Stato)	Obiettivi raggiunti (saperi) Conoscere i principi del Futurismo Conoscere il pensiero e le opere di Marinetti Conoscere la narrativa di Svevo Comprendere le innovazioni del primo Novecento	Obiettivi raggiunti (competenze) Padronanza della lingua italiana in contesti professionali.; Capacità di analisi e interpretazione di testi di vario genere. Sviluppo del pensiero critico e della creatività. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
UDA n.3: La letteratura del Novecento		
Contenuti La letteratura del Novecento (Pirandello, Ungaretti, Ermetismo. Tipologie testuali esame di Stato)	Obiettivi raggiunti (saperi) Conoscere la poetica di Pirandello Conoscere la poesia di Ungaretti Conoscere i caratteri dell'Ermetismo Comprendere il contesto storico tra le due guerre	Obiettivi raggiunti (competenze) Padronanza della lingua italiana in contesti professionali.; Capacità di analisi e interpretazione di testi di vario genere. Sviluppo del pensiero critico e della creatività. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
UDA n.4: La letteratura del Novecento		
Contenuti La letteratura del Novecento (Ermetismo, Quasimodo, Montale, Neorealismo, Primo Levi. Tipologie testuali esame di Stato)	Obiettivi raggiunti (saperi) Conoscere la poesia di Quasimodo e Montale Conoscere i caratteri del Neorealismo Conoscere le opere di Primo Levi Comprendere la letteratura del secondo Novecento	Obiettivi raggiunti (competenze) Padronanza della lingua italiana in contesti professionali.; Capacità di analisi e interpretazione di testi di vario genere. Sviluppo del pensiero critico e della creatività. redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Testo utilizzato: La mia nuova Letteratura - Dalla fine dell'Ottocento a oggi

Programma svolto:

- Le correnti e i movimenti letterari di fine Ottocento:

Naturalismo.

Zola: L'Assommoir: "*Gervaise e l'acquavite*"

Il Verismo

Giovanni Verga

Da Vita dei campi:

- "Rosso Malpelo".

- "La lupa"

- "Cavalleria rusticana"

Da Novelle rusticane:

- "La roba"

Dai Malavoglia:

- "La famiglia Malavoglia"

- "L'addio di Ntoni"

Da Mastro don Gesualdo:

- "La morte di Gesualdo"

● **Il Simbolismo ed il Decadentismo**

Baudelaire

- "Corrispondenze"

A. Rimbaud: "Vocali"

Oscar Wilde

- "La bellezza come unico valore"

● **La Scapigliatura**

G. Carducci:

- "Pianto antico"

- "Traversando la maremma toscana"

Giovanni Pascoli

- Da Myricae "Lavandare"

- Da "Myricae": "X agosto"

- Da "Myricae": "Il lampo"

- Da "Myricae": "L'assiuolo"

- Dai Canti di Castelvecchio: "Il gelsomino notturno", "La mia sera"

"La cavalla storna"

Gabriele D'Annunzio

- Da "Alcyone": "La sera fiesolana"

- Da "Alcyone": "La pioggia nel pineto"

● **Il Futurismo**

- Il Manifesto del Futurismo

A. Palazzeschi:

- "E lasciatemi divertire!",

● **Il nuovo romanzo europeo**

Kafka

- "Il risveglio di Gregor"

Luigi Pirandello

Da novelle per un anno:

- "La patente";

- "Il treno ha fischiato";

Da "Il fu Mattia Pascal":

- "La nascita di Adriano Meis"

; Da "Uno, nessuno e centomila":

- "Un paradossale lieto fine";

Da "Così è se vi pare":

- “La voce della verità”;
- Da "Sei personaggi in cerca d'autore" :
- “L’ingresso in scena dei sei personaggi”.

Italo Svevo

- Da “La coscienza di Zeno”:
- “L’ultima sigaretta”
- “Lo schiaffo del padre”
- ”Il fidanzamento di Zeno”;
- “Un’esplosione enorme”

Giuseppe Ungaretti

- Da “L’allegria”:
- “Veglia”;
- “Il porto sepolto”;
- “Fratelli”
- “Sono una creatura”;
- “Soldati”;
- ”Mattina”;
- ”San Martino del Carso”
- Da “Sentimento del tempo”:
- “La madre”
- Da “Il dolore”:
- “Non gridate più”

Umberto Saba

- Dal Canzoniere
- “Amai”
- "Ulisse".

● L'Ermetismo

Salvatore Quasimodo

- Da “Acque e terre”:
- “Ed è subito sera”
- Da “Giorno dopo giorno”:
- “Alle fronde dei salici”

Programma ancora da svolgere:

Eugenio Montale

- Da "Ossi di seppia":
- “Non chiederci la parola”
- “I limoni”
- “Meriggiare pallido e assorto”
- “Spesso il male di vivere ho incontrato” Da Satura:
- “Ho sceso dandoti il braccio”
- Non recidere, forbice, quel volto”

▪ Caratteri generali del Neorealismo

Il Docente
Prof. Vito Antonio Villani

ANNO SCOLASTICO: 2025 /2026
CLASSE: 5A PM
DOCENTE: Prof. Vito Antonio Villani
DISCIPLINA: Storia

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico, una buona disponibilità al dialogo educativo, partecipando in maniera assidua alle lezioni, mantenendo un comportamento corretto sotto il profilo disciplinare; in generale, ha manifestato una discreta propensione allo studio domestico e una proficua partecipazione ed applicazione verso le attività svolte in classe; ha dimostrato una conoscenza degli argomenti con un discreto livello di approfondimento, attraverso alcune argomentazioni e deduzioni.

Il livello di preparazione culturale è risultato più che buono per una allieva, quasi buono per un'alunna, discreto per due alunne, sufficiente per due alunne, quasi sufficiente per un'alunna.

Il livello di formazione umana e culturale della classe è, nel complesso, cresciuto rispetto ai livelli di partenza, anche se non risulta completamente positivo per la totalità delle alunne.

I livelli di preparazione finale sono nel complesso discreti. Nel corso dell'anno si è registrato un aumento del livello di maturazione, in termini di riflessione e consapevolezza delle proprie idee e azioni nell'ambito di attività e discussioni che hanno spaziato al di là della semplice acquisizione dei saperi delle discipline: ciò ha prodotto, a più riprese, l'analisi di vicende di stringente attualità in ambito scolastico ed extrascolastico.

La valutazione finale di ogni alunna è la sintesi del voto ottenuto dalle griglie di valutazione di ogni disciplina.

E' stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale e dialogata, accompagnata dall'utilizzo del libro di testo per consentire una corretta applicazione dei contenuti disciplinari.

La valutazione ha tenuto conto non solo del livello di competenze raggiunto rispetto agli obiettivi didattici, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno manifestato, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse dimostrato per le discipline. La valutazione finale di ogni alunna è la sintesi del voto ottenuto dalle griglie di valutazione di ogni disciplina.

Alcuni allievi hanno conseguito livelli di conoscenze, abilità e competenze buone, altri sufficienti, altri ancora si attestano su livelli di leggera insufficienza.

UDA 1: L'Europa dei nazionalismi (Settembre–Dicembre)		
UDA 1:L'Italia industrializzata ed imperialista L'Europa verso la guerra La Prima Guerra Mondiale Una pace instabile La Rivoluzione Russa e il totalitarismo di Stalin.	Obiettivi raggiunti (saperi) Orientarsi nel tempo storico collocando eventi e processi del Novecento in corretta successione cronologica Individuare cause ed effetti distinguendo fattori politici, economici, sociali e culturali Riconoscere le connessioni tra storia italiana, europea e mondiale Conoscere le principali interpretazioni storiografiche Conoscere le diverse tipologie di fonti storiche Comprendere i nodi fondamentali del primo Novecento	Obiettivi raggiunti (competenze) Conoscenza e comprensione delle trasformazioni sociali, culturali ed economiche Capacità di contestualizzazione storica Sviluppo del pensiero critico Correlare storia e ambiti tecnico-professionali Riconoscere aspetti geografici e trasformazioni territoriali

	Conoscere il lessico storico specifico Comprendere il rapporto tra storia e cittadinanza	
UDA 2: I totalitarismi e la Seconda Guerra Mondiale (Gennaio–Giugno)		
Contenuti UDA 2: 1929: la prima crisi globale Mussolini e il Fascismo Il Nazismo La Seconda Guerra Mondiale La “guerra parallela” dell’Italia Il quadro internazionale del dopoguerra	Obiettivi raggiunti (saperi) Orientarsi nel tempo storico collocando eventi e processi del Novecento in corretta successione cronologica Individuare cause ed effetti degli eventi storici distinguendo fattori politici, economici, sociali e culturali Riconoscere le connessioni tra storia italiana, europea e mondiale Conoscere le principali interpretazioni storiografiche del Novecento Conoscere diverse tipologie di fonti storiche e il loro linguaggio Comprendere i nodi fondamentali del Novecento (crisi del '29, totalitarismi, guerra mondiale) Conoscere il lessico storico specifico Comprendere il rapporto tra storia e cittadinanza democratica (totalitarismi, guerra, dopoguerra)	Obiettivi raggiunti (competenze) Conoscenza e comprensione delle trasformazioni sociali, culturali ed economiche Capacità di contestualizzazione storica e di analisi dei fenomeni Sviluppo del pensiero critico e della ricerca storica Correlare la conoscenza storica agli sviluppi scientifici e tecnologici nei campi professionali Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali e le trasformazioni nel tempo

Testo utilizzato: La storia intorno a noi-Il Novecento e oggi. Calvani (Mondadori)

Argomenti svolti:

1. Unità: l’Europa dei nazionalismi

- L’Italia industrializzata e imperialista
- L’Europa verso la guerra
- La prima guerra mondiale
- Una pace instabile

2. Unità: l’Europa dei totalitarismi

- La rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin

- Mussolini, “inventore” del fascismo
- 1929: la prima crisi globale
- Nazismo
- La seconda Guerra mondiale
- Il quadro internazionale del dopoguerra
- Guerra fredda
- La decolonizzazione
- L'Italia repubblicana
- Il crollo del comunismo

Il Docente
Prof. Vito Antonio Villani

ANNO SCOLASTICO: 2025 /2026

CLASSE: 5A PM

DOCENTE: Prof.ssa Mosca Addolorata.

DISCIPLINA: Microlingua di settore - Inglese

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe quinta dell'indirizzo Moda presenta nel complesso un livello di preparazione sufficiente nella lingua inglese. La maggior parte degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi, acquisendo una conoscenza di base del lessico specifico del settore. Durante l'anno sono stati affrontati contenuti di microlingua con riferimento al settore moda. Le competenze di comprensione risultano generalmente adeguate, mentre la produzione orale per alcuni è appena sufficiente. Si evidenzia la presenza di alcuni studenti che si distinguono per impegno e risultato, raggiungendo livelli più che buoni. Nel complesso la classe ha conseguito risultati sufficienti, con alcune eccellenze.

UDA n.1: CLOTHING DESIGN, PROTOTYPES AND CONSTRUCTION		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
The importance of details in clothing design, Closures and Fastener How to produce a garment Design, prototypes and constructions	Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti, sebbene con livelli differenti della classe. Alcuni studenti hanno dimostrato una discreta autonomia nell'uso della lingua, mentre altri hanno conseguito risultati sufficienti. Utilizzano il lessico specifico del settore in maniera semplice. Espongono in modo semplice gli argomenti tecnici affrontati.	Gli studenti hanno raggiunto delle competenze più che sufficienti. Utilizzano un lessico adeguato, anche in ambito specifico, e mostrano, una buona autonomia nella produzione pur con alcune differenze tra singoli.
UDA n.2: FASHION DESIGNERS AND RECENT TRENDS		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
The emergence and evolution of Trends Fashion show and trends Giorgio Armani Valentino Gucci Fendi Dolce and Gabbana Chanel Stella McCartney	Gli obiettivi programmati sono stati complessivamente raggiunti, sebbene con livelli differenti della classe. Alcuni studenti hanno dimostrato una discreta autonomia nell'uso della lingua, mentre altri hanno conseguito risultati sufficienti. Utilizzano il lessico specifico del settore in maniera semplice. Espongono in modo semplice gli argomenti tecnici affrontati.	Gli studenti hanno raggiunto delle competenze più che sufficienti. Utilizzano un lessico adeguato, anche in ambito specifico, e mostrano, una buona autonomia nella produzione pur con alcune differenze tra singoli.

Testo utilizzato: JUST FASHIONABLE, Editrice San Marco, autore Cristina Oddone

PROGRAMMA SVOLTO:

-CAP.4 DETAILS

Constructing details
Stitching and topstitching
Closures and fastener,
Back closures
Buckles
Snap fastener, straps, velcro, zips
Hook-and eye closures
Drawstrings and laces
Frogs, Buttons,
Type of buttons, Buttonholes, Collars,
Type of collars
Lapels, cuffs, necklines, necklines type
sleeve styles,
Hemlines,
Lengths, shape, pockets,
Origins
Position and function

CAP 9: WHAT MAKES A FASHION TREND

The emergence and evolution of trends
The Fabulous in 1960s
The hippie movement Hairstyles
Disco versus punk in 1970s
Disco fashion
Vivienne Westwood-
What inspired in the 1980s
The influence of movie and TV stars
Madonna, a fashion icon and trend setter since the 80s
A variety of styles in the 1990s
Youth styles
The 21st century
Fashionable items and styles from recent years
Youth subcultures
Must-have accessories
A contemporary phenomenon: ethical fashion-
Fashion merchandiser

PROGRAMMA DA SVOLGERE:

Giorgio Armani
Valentino
Gucci
Fendi
Dolce e Gabbana
Chanel
Stella McCartney

La Docente

Prof.ssa Addolorata Mosca

RELAZIONE SULLA CLASSE

La docente conosce il gruppo classe per la prima volta nel corrente anno scolastico 2025-2026 e non ha quindi potuto constatare l'evoluzione delle allieve nel corso degli anni.

La classe, che si presenta eterogenea per quanto riguarda il livello di competenze linguistiche, ha manifestato alcune difficoltà all'inizio del percorso formativo nel produrre, in forma scritta, ma soprattutto orale, testi, sintesi e commenti su esperienze di vita quotidiana, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. Tuttavia, con il supporto della docente, le alunne sono riuscite a consolidare le proprie capacità e a raggiungere gli obiettivi minimi programmati. Infatti, nonostante alcune situazioni individuali fossero caratterizzate da fragilità ed incertezze a livello linguistico, il gruppo classe, nel suo insieme, ha dimostrato di aver acquisito le principali strategie di comunicazione e le fondamentali risorse necessarie allo studio della lingua inglese.

Adeguatamente guidata, la classe sa analizzare le principali tematiche relative al settore di indirizzo in lingua straniera ed è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra diversi ambiti disciplinari. Comprende in modo globale, selettivo e dettagliato semplici testi attinenti alla vita quotidiana o all'area d'interesse. È in grado di utilizzare un lessico specifico di base dell'area di indirizzo sia in forma scritta che orale. Sa ricorrere alle reti e agli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

È stato utilizzato un approccio comunicativo, adattando metodo e tecniche d'insegnamento alle esigenze di ogni singola alunna. Le lezioni si sono svolte sia in lingua inglese che con il supporto, a volte, della lingua madre per una chiara comprensione dei concetti fondamentali soprattutto per le studentesse con alcune lacune e sono state di tipo dialogato con focus su pronuncia e intonazione promuovendo la partecipazione attiva di tutte nelle attività di classe. Si è fatto ricorso ad approcci incentrati sull'allievo: lezione interattiva, utilizzo di software didattici, lettura ed analisi del testo, ascolto di file audio, visione di video/scene di film/documentari (con sottotitoli) relativi alle tematiche di studio, utilizzo di materiale autentico e siti web nazionali ed internazionali, esercitazioni mirate a sviluppare le abilità produttive.

Il programma previsto è stato svolto regolarmente con il raggiungimento di obiettivi minimi ed essenziali, secondo le capacità e l'impegno di ciascuna.

Per la valutazione delle varie prove di verifica si è fatto riferimento alle griglie di valutazione di dipartimento.

Nella valutazione dell'allievo si è tenuto conto del profitto, dell'impegno e dei progressi compiuti nell'attività di apprendimento.

La classe ha dimostrato un'apprezzabile assiduità nella frequenza e nell'impegno più nella seconda parte dell'anno che nella prima. Relativamente all'andamento didattico-disciplinare le studentesse, nel complesso, hanno partecipato in modo adeguato alle attività didattiche proposte dimostrando un crescente interesse per la disciplina, nonostante le difficoltà personali di ognuna manifestate all'inizio dell'anno. Le lezioni si sono svolte nel rispetto della docente e delle compagne in un ambiente sereno. Per quanto concerne l'apprendimento e la padronanza della lingua inglese, le allieve hanno raggiunto differenti livelli, i quali potrebbero essere così distinti: sufficiente, discreto e, in un solo caso, buono, soprattutto grazie al costante impegno, approfondimento e studio autonomo e personale.

UDA n. 1: TRAINING FOR INVALSI		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
Training for INVALSI test. - Guided analysis of the INVALSI test. -Reading Comprehension tasks: Multiple choice questions Short answer questions Multiple Matching True False Justification	• Principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche. • Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro. • Tecniche e strumenti multimediali per lavori di gruppo, ricerche.	• Comprendere globalmente idee principali, elementi di dettaglio e punti di vista in testi scritti / orali relativi al settore di indirizzo e ad argomenti di vita quotidiana. • Esprimere e argomentare in maniera semplice le proprie opinioni nell'interazione orale, su

-Listening Comprehension tasks: Multiple choice questions Short answer questions Multiple Matching <u>Topics of the texts:</u> -The philosophy behind "Living Green" -How to introduce yourself -How to talk about your goals -The report about my internship -Starting a career in fashion -Working in fashion -Speaking about fashion -Learn English with "The Devil Wears Prada" - Meryl Streep & Anne Hathaway. Fashion meets literature and cinema. -The benefits of volunteering	• Tecniche di utilizzo dei dizionari multimediali e in rete.	argomenti generali, di studio e di lavoro •Produrre nella forma scritta e orale, brevi e semplici testi su esperienze passate e situazioni relative al proprio settore di indirizzo.
---	--	---

UDA n. 2: SKILLS PRACTICE		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
-Revision: Present, Past and Future Tenses -Skills Practice (Reading, Speaking, Listening, Writing) – Level B1/B2. <u>Topics of the texts:</u> -Environmental issues in the fashion industry -The 6 Rs (Rethink, Reduce, Refuse, Reuse, Repair and Recycle) -Fast Fashion -Stella McCartney (a well-known British fashion designer) -The social factor of clothing: clothing as a form of cultural identity -Giorgio Armani -Valentino -Camden fashion -Working experience in a fashion company -My CV -From Design to Customer Experience	•Principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche. •Aspetti principali del linguaggio specifico del settore. •Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore. •Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.	• Utilizzare strumenti digitali adeguati a superare le difficoltà comunicative (es. dizionari). • Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato semplici testi orali e scritti attinenti all'area d'interesse. • Utilizzare il lessico specifico dell'area di indirizzo ed esporre per iscritto ed oralmente in modo semplice e guidato argomenti di settore, esperienze passate e progetti futuri.

Testi utilizzati:

- "Prove Nazionali INVALSI - Inglese 2024" - Volume di preparazione alle Prove Nazionali INVALSI, di Giovanna Da Villa, Chiara Sbarbada, Claire Moore – Gruppo Editoriale ELI.
- "Smart Grammar", di N. Iandelli, R. Zizzo, J. Humphries e A. Smith– Gruppo Editoriale ELI.
- "Just Fashionable English"- English for Textile, Clothing and Fashion Industry, di C. Oddone - San Marco Editrice.

Sitografia

<https://www.youtube.com/@Armani>

<https://learnenglishteens.britishcouncil.org/skills>

<https://the-talks.com/interview/valentino/>

<https://www.invalsi.it/rilevazioni-nazionali/prove-invalsi-esempi/>

<https://www.bbc.co.uk/learningenglish/>

Programma svolto

UDA n. 1: TRAINING FOR INVALSI

Training for INVALSI test.

-Guided analysis of the INVALSI test.

-Reading Comprehension tasks: multiple choice questions, short answer questions, multiple matching, True False justification

-Listening Comprehension tasks: multiple choice questions, short answer questions, multiple matching.

Topics of the texts (Tematiche dei testi analizzati):

-The philosophy behind "Living Green"

-How to introduce yourself

-How to talk about your goals

-The report about my internship

-Starting a career in fashion

-Working in fashion

-Speaking about fashion

-Learn English with "The Devil Wears Prada" - Meryl Streep & Anne Hathaway. Fashion meets literature and cinema.

- The benefits of volunteering

UDA n. 2: SKILLS PRACTICE

-Revision: Present, Past and Future Tenses

-Skills Practice (Reading, Speaking, Listening, Writing) – Level B1/B2.

Topics of the texts (Tematiche dei testi analizzati):

-Environmental issues in the fashion industry

-The 6 Rs (Rethink, Reduce, Refuse, Reuse, Repair and Recycle)

-Fast Fashion

-Stella McCartney (a well-known British fashion designer)

-The social factor of clothing: clothing as a form of cultural identity

-Giorgio Armani

-Valentino

-Camden fashion

-Working experience in a fashion company

-My CV

EDUCAZIONE CIVICA - Argomenti svolti: Environmental issues in the fashion industry; The 6 Rs (Rethink, Reduce, Refuse, Reuse, Repair and Recycle); Fast Fashion (3 h).

Programma da svolgere:

-From Design to Customer Experience

La Docente
Prof.ssa ACCOGLI Serena

RELAZIONE SULLA CLASSE

Questo è il terzo anno che insegno la disciplina in questa classe, da quest'anno scolastico, sono entrate a far parte del gruppo classe 3 nuove allieve. Il rapporto con la classe, in questi anni non è stato sempre facile, alcune allieve hanno da sempre ritenuto la disciplina tecnica particolarmente difficile e impegnativa, l'impegno di alcune è stato piuttosto incostante, in altre piuttosto scarso. Spesso alcune allieve non hanno svolto i compiti assegnati, nonostante continue sollecitazioni, allieve che, se pur dotate di discrete capacità, hanno dimostrato un interesse e una incostante motivazione, ottenendo risultati non pienamente sufficienti o raramente discreti. Nel corso del quinquennio, due allieve, hanno dimostrato una partecipazione particolarmente attiva e interessata, collaborando e partecipando a progetti ed eventi vari, in particolare relativi al settore di riferimento, questo ha rafforzato in loro la scelta per il percorso intrapreso e potenziato conoscenze abilità e competenze nelle discipline tecnico-pratiche. Due allieve hanno avuto un andamento altalenante, incostanti nell'impegno e nel rendimento, per tanto permangono ancora alcune lacune di base che hanno reso difficoltoso anche il percorso in questo anno scolastico.

RIEPILOGO DELLE UDA SVOLTE

Uda n. 1 - IL PRODOTTO MODA: COSTRUZIONE E TRASFORMAZIONE DEL MODELLO		
Competenza n.1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale. Competenza n.2: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto, in situazioni relativamente complesse e non del tutto prevedibili		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
- Studio e analisi modellistica di tutte le tipologie di capi trattati negli anni precedenti - Impostazione e lettura del disegno in piano - Lettura e applicazione del concetto di linea e vestibilità - Materiali, componenti e loro destinazione d'uso - Terminologia specifica di settore - Progettazione modellistica dei modelli oggetto di studio in scala reale e ridotta - Interventi di trasformazione del modello: rotazione e spostamento di riprese, inserimento di tagli e asimmetrie, pieghe, piegoni e arricciature. - Produzione del cartamodello artigianale e/o industriale	-Impiego e parametri di lavoro e condizione di razionale utilizzo delle macchine rilevanti in relazione al settore di attività. -Tecniche di lavorazione specifiche -Strumenti di ricerca tradizionali e informatici. -Le proporzioni e i livelli del corpo femminile -Conosce le tecniche per la progettazione modellistica artigianale e/o industriale per la costruzione del tracciati base cartamodelli dei capi di abbigliamento e dei componenti oggetto di studio -La codifica di un cartamodello artigianale, riscontri e indicazioni tecniche -Il linguaggio essenziale della modellistica	-Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti di lavoro -Leggere e realizzare disegni tecnici -Reperire dati e informazioni da manuali tecnici -Rilevare le misure da tabella, soggetto, manichino -Produrre grafici modellistici e cartamodelli in scala reale e ridotta relativi ai capi oggetto di studio -Leggere e analizzare un figurino/immagine o un plat al fine di produrre grafici modellistici corrispondenti -Produrre il cartamodello artigianale e/o industriale relativo al modello proposto, completo di tacche, punti di riscontro e linee di riferimento. -Codificare tutte le componenti del cartamodello di riferimento con terminologia appropriata

- Schede tecniche di riferimento		
Uda n. 2 L'ABITO D'ALTA MODA (TECNICHE DI MODELLAZIONE E CONFEZIONE)		
Competenza n° 1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale Competenza n° 2: Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto, in situazioni relativamente complesse e non del tutto prevedibili. Competenza n° 3: Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
-Studio e analisi di capi di abbigliamento particolarmente elaborati -Interpretazione e applicazione di linee e vestibilità -Dettagli e particolari -Impostazione e lettura del disegno in piano -Terminologia specifica di settore -Progettazione dei modelli oggetto di studio -La trasformazione di un modello: inserimento di tagli, pieghe ed elementi complementari; -Il drappaggio -Il ricamo e la decorazione nel capo di alta moda -Moda ed sostenibilità -Produzione del cartamodello artigianale e/o industriale -Piazzamento e taglio -Tecniche di confezione artigianale e/o industriale -Schede tecniche di riferimento	-Impiego e parametri di lavoro e condizione di razionale utilizzo delle macchine rilevanti in relazione al settore di attività. -Tecniche di lavorazione specifiche -Strumenti di ricerca tradizionali e informatici. -Le proporzioni e i livelli del corpo femminile -Conosce le tecniche per la progettazione modellistica artigianale e/o industriale per la costruzione del tracciati base cartamodelli dei capi di abbigliamento e dei componenti oggetto di studio -La codifica di un cartamodello artigianale, riscontri e indicazioni tecniche -Il linguaggio essenziale della modellistica	-Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti di lavoro -Leggere e realizzare disegni tecnici -Utilizzare il CAD ove necessario in relazione al settore di attività. -Reperire dati e informazioni da manuali tecnici -Rilevare le misure da tabella, soggetto, manichino -Produrre grafici modellistici e cartamodelli in scala reale e ridotta relativi ai capi oggetto di studio -Leggere e analizzare un figurino/immagine o un plat al fine di produrre grafici modellistici corrispondenti -Produrre il cartamodello artigianale e/o industriale relativo al modello proposto, completo di tacche, punti di riscontro e linee di riferimento. -Codificare tutte le componenti del cartamodello di riferimento con terminologia appropriata
Uda n. 3 PROCESSI DI LAVORAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO 3° LIVELLO		
Competenza n° 1: Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale Competenza n°4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio Competenza n°5: Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.		

Competenza n° 6: Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
-Il ciclo di produzione industriale -L'organizzazione di un'azienda di Moda-ruoli e funzioni -Realizzazione del campionario -Codifica dei modelli -Dritto filo- sagome-tacche-dime -Schede tecniche -Il collaudo del modello -Disegnare la moda del futuro con una produzione efficiente e sostenibile -Industria 4.0 e 5.0 -Produrre di più con meno risorse -Lo sviluppo taglie manuale e digitale -Principi di gestione per la qualità -La documentazione della qualità -Il controllo qualità sul capo finito -Nuove competenze per i professionisti della moda: tra tradizione e innovazione -la promozione del prodotto moda-collezioni e sfilate	-Tecniche di analisi critica del progetto in relazione -Organizzazione aziendale -Principi di affidabilità -Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine. -Lessico di settore anche in lingua inglese.	-Identificare le soluzioni possibili e scegliere fra le diverse ipotesi -Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi. -Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività -Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto produttiva -Impostare e realizzare semplici analisi di marketing, utilizzando anche i nuovi strumenti/canali digitali -Redigere rapporti e relazioni (anche in inglese) per la direzione.

Testo utilizzato: 2° volume di **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI –Modellistica e Confezione editrice San Marco**

PROGRAMMA SVOLTO:

Attività laboratoriale di Modellistica e Confezione:

Studio e analisi modellistica di modelli di abiti di varie linee e stili

Studio e analisi modellistica di tutti i capi base

- ✓ Disegni in piano in scala 1:5;
- ✓ Tracciati base, sviluppi e cartamodelli in scala 1:5-1:1 taglia 42;
- ✓ Compilazioni di schede tecniche e relazioni tecniche;
- ✓ Piazzamento su tessuto e su carta;
- ✓ Taglio, assemblaggio e cucitura di capi di abbigliamento su taglia e su misura;
- ✓ Tecniche di confezione artigianale, punti a mano e a macchina;
- Lineare piana, taglia e cucì, stiro.

Argomenti teorici

- ✓ Termini Sartoriali
- ✓ Lo Sbieco
- ✓ Le tacche
- ✓ Le pieghe
- ✓ Le cinture

- ✓ Le abbottonature
- ✓ L'Appiombo
- ✓ La vestibilità
- ✓ La trasformazione del modello base
- ✓ La svasatura
- ✓ La paramontura
- ✓ Il drappeggio
- ✓ Gli abiti da sposa
- ✓ I tessuti per abiti da sposa e cerimonia
- ✓ Le scollature per abiti da sposa
- ✓ Le schede tecniche per la moda
- ✓ Il ciclo di produzione nell'industria dell'abbigliamento
- ✓ Il controllo qualità
- ✓ Rischi e sicurezza nell'industria dell'abbigliamento
- ✓ Digital Fashion e sostenibilità, le innovazioni tecnologiche nella moda, Impatto del digital nella comunicazione della moda, E-shop e e-commerce.

ARGOMENTI TRATTATI PER EDUCAZIONE CIVICA

- Digital Fashion e sostenibilità
- Le innovazioni tecnologiche nella moda
- Impatto del digital nella comunicazione della moda
- E-shop e e-commerce.

La Docente
Prof.ssa Maria Grazia FRISULLO

ANNO SCOLASTICO: 2025 /2026
CLASSE: V A PM
DOCENTE: PETRACCA LAURA
DISCIPLINA: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe V^A PM è composta da nove alunne, di cui una proveniente nel corso dell'anno da un altro istituto. Tutte le allieve hanno dimostrato interesse ed impegno per la disciplina, raggiungendo però differenti risultati. Alcune alunne hanno dimostrato un impegno saltuario, con registrazione di varie assenze e spesso sollecitate ad una maggiore applicazione, entusiasmo, passione e motivazione per l'indirizzo di studi intrapreso, riuscendo comunque a raggiungere risultati sufficienti. Vari sono stati i miei interventi motivazionali, che son serviti, nel corso del tempo a far comprendere che il rispetto delle regole scolastiche è fondamentale per la formazione e la crescita di ogni singola allieva. Ottimo invece il comportamento di due alunne in particolare distinte per la scrupolosa puntualità nella consegna delle varie proposte scritto-grafiche assegnate, dimostrandosi propositive anche attraverso i vari interventi di colloqui orali effettuati. Inoltre tutta la classe ha dimostrato anche particolare interesse per l'evoluzione del Costume attraverso i vari periodi storici e biografie di alcuni stilisti esaminati.

In classe c'è stato sempre un clima sereno e il comportamento con la docente è risultato nel complesso abbastanza corretto. I rapporti con le famiglie sono stati regolari e nei tempi previsti dal calendario scolastico.

Durante la settimana sono state effettuate n° 3 ore in compresenza con Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni durante le quali le alunne hanno svolto le seguenti attività:

- Mood d'ispirazione.
- Impostazione di disegni in piano.
- Disegni tecnici di elementi: dettagli e particolari.
- Elaborazione modellistica delle proposte grafiche.
- Descrizioni tecniche delle proposte grafiche.
- Tipologie, linee, vestibilità.
- Scheda tecnica.

E n° 1 ora in compresenza settimanale con Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche, durante le quali le alunne hanno svolto le seguenti attività:

- Digitalizzazione di figurini d'immagine.
- Utilizzo di software specifici per la presentazione del capo.
- Utilizzo di software di intelligenza artificiale per la creazione dei capi di moda.
- Utilizzo di software applicativi: Canva e Power point.

UDA N.1: L'EVOLUZIONE DELLA MODA NELLA PRIMA META' DEL '900		
Contenuti La moda nei primi anni del '900: Anni '10 – '20 – '30 – '40 - '50 Caratteristiche: Linee, particolari, tendenze, colori. Stilisti: Poiret, Chanel, Schiaparelli. Dior.	Obiettivi raggiunti (saperi) Conoscere l'evoluzione storica della moda nella prima metà del Novecento. Conoscere l'evoluzione della silhouette femminile nel tempo. Riconoscere lo stile dell'abbigliamento dei vari decenni. Conoscere stili e tendenze Moda. Conoscere le tecniche grafico-coloristiche per la realizzazione di schizzi e figurini d'immagine rispondenti alle richieste interpretando un tema dato. Conoscere un linguaggio tecnico appropriato. Conoscere la denominazione di dettagli e particolari.	Obiettivi raggiunti (competenze) Saper correlare gli stili della moda agli eventi storico-artistici. Saper argomentare le caratteristiche stilistiche della prima metà del Novecento. Saper riconoscere ed elaborare revival storico-stilistici. Saper attualizzare un modello o una linea del '900.
UDA N.2: L'EVOLUZIONE DELLA MODA NELLA SECONDA META' DEL '900		
Contenuti La moda dagli anni '60 al 2000 Caratteristiche: linee, particolari, tendenze, colori. Stilisti: Quant, Pucci, Albini, Valentino, Versace.	Obiettivi raggiunti (saperi) Conoscere l'evoluzione storica della moda nella seconda metà del Novecento. Conoscere i principali creatori di moda che hanno dettato lo stile contemporaneo. Conoscere l'evoluzione della linea dell'abbigliamento femminile. Conoscere i fenomeni culturali e gli stili giovanili spontanei che hanno influenzato la moda.	Obiettivi raggiunti (competenze) Saper argomentare le caratteristiche stilistiche dei vari decenni del '900. Saper riconoscere ed elaborare revival storico-stilistici. Saper attualizzare un modello o una linea del '900. Saper elaborare ricerche storiche su stilisti e marchi della moda.
UDA N.3: GLI STILISTI DI TENDENZA		
Contenuti Gli stilisti: Cavalli, Biagiotti, Dolce & Gabbana, Elisabetta Franchi, Armani. Note biografiche. Caratteristiche: linee, colori, fantasie.	Obiettivi raggiunti (saperi) Conosce: le tecniche grafico coloristiche idonee. Conosce ed utilizza gli elementi stilistici e di materiali in base alle varie occasioni d'uso e alle tendenze. Conosce lo stile.	Obiettivi raggiunti (competenze) Sa: riprodurre graficamente un figurino di moda ispirato alle varie linee che caratterizzano la personalità di alcuni stilisti. Sa riconoscere le linee, le fantasie e le sa disegnare. Analizzare, rielaborare ed interpretare i vari aspetti sia della progettazione grafica che stilistica di mini collezioni.

Testo utilizzato: Il prodotto moda - Manuale di Ideazione, Progettazione e Industrializzazione di Luisa Gibellini, Carmela B. Tomasi, Mattia Zupo. Edizioni Clitt.

PROGRAMMA SVOLTO:

UDA N°1: L'EVOLUZIONE DELLA MODA NELLA PRIMA META' DEL '900

La moda nei primi anni del '900: anni '10 – '20 – '30 – '40 - '50.

Caratteristiche: linee, particolari, tendenze, colori.

Stilisti: Poiret, Chanel, Schiaparelli. Dior.

UDA N°2: L'EVOLUZIONE DELLA MODA NELLA SECONDA META' DEL '900

La moda dagli anni '60 al 2000

Caratteristiche: linee, particolari, tendenze, colori.

Stilisti: Quant, Pucci, Albini, Valentino, Versace.

UDA N°3: GLI STILISTI DI TENDENZA

Gli stilisti: Cavalli, Biagiotti, Dolce & Gabbana, Elisabetta Franchi, Armani. Note biografiche.

Caratteristiche: linee, colori, fantasie.

Le Docenti:

Prof.ssa Petracca Laura

Prof.ssa Solazzo Valeria

Prof.ssa Carluccio Gianna

RELAZIONE SULLA CLASSE

LA CLASSE È FORMATA DA 9 STUDENTI. LA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO È STATA SODDISFACENTE IN LINEA GENERALE E PER ALCUNI BUONA E RISPONDENTE A QUANTO RICHIESTO. L'IMPEGNO NELLO STUDIO REGOLARE E CONTINUO NE CONSEGUÈ UN GIUDIZIO CHE SOLO PER ALCUNI DI LORO È NELL'AREA DELLA SUFFICIENZA PER IL RESTO DELLA CLASSE IL GIUDIZIO COMPLESSIVO È DI BUON LIVELLO.

UDA n.1: TITOLO: FUNZIONI e DOMINIO		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
- Definizione di funzione; - Classificazione delle funzioni; - Dominio delle funzioni algebriche frazionarie, irrazionali e logaritmiche - Rappresentazione del dominio sul piano cartesiano; - Lettura del dominio e del codominio di una funzione a partire dal suo grafico.	- Calcolare il dominio delle funzioni; - Leggere e interpretare grafici di funzioni: dominio e codominio; - Saper riconoscere il grafico delle principali funzioni elementari.	1) Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 2) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 3) Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
UDA n.2: TITOLO: Proprietà delle funzioni		
- Segno di una funzione; - Intersezione con gli assi; - Crescenza e decrescenza di una funzione; - Simmetrie in una funzione; - Studio di funzioni razionali intere e fratte; semplici funzioni irrazionali; semplici funzioni logaritmiche; - Grafico di una funzione.	- Saper rappresentare una funzione a partire dalla sua espressione analitica; - Saper riconoscere il grafico delle principali funzioni elementari; - Saper individuare le proprietà di una funzione dal suo grafico.	1) Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 2) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 3) Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
UDA n.3: TITOLO: LIMITI		
- Introduzione al concetto di limite; - Interpretazione grafica del limite; - Limite finito e infinito; - Le funzioni continue;	- Comprendere il significato di limite; - Saper operare con i limiti; - Saper ipotizzare	1) Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

• Limite destro e limite sinistro; • L'algebra dei limiti; • Forme indeterminate; • Asintoto verticale; asintoto orizzontale; asintoto obliquo; • Rappresentazione grafica degli asintoti; • Grafico di una funzione.	l'andamento di una funzione razionale intera o fratta all'infinito o in un intorno di punti particolari utilizzando i limiti; • Riconoscere le forme indeterminate; Acquisire ulteriori elementi per la costruzione del grafico di una funzione: discontinuità, continuità.	adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 2) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 3) Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
UDA n.4: TITOLO: DERIVATE		
• Definizione di derivata; • Derivata delle funzioni elementari; • Regole di derivazione; • Continuità e derivabilità; • Studio del segno della derivata prima; • Grafico di una funzione;	Saper utilizzare le informazioni originate dallo studio delle derivate di una funzione; • Saper calcolare la derivata di una funzione; • Saper individuare eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione.	1) Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. 2) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. 3) Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Testo utilizzato: I Colori della matematica - Sasso Leonardo – Volume 4 e 5

PROGRAMMA SVOLTO:

Funzioni

- Definizione di funzione
- Dominio di funzioni
- Intersezioni con gli assi cartesiani
- Funzioni pari e dispari
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche
- Funzioni polinomiali intere e fratte
- Caratteristiche e grafici
- Segno di una funzione

Limite di una funzione

- Approccio intuitivo al concetto di limite
- Limiti all'infinito
- Limiti al finito
- Limiti destro e sinistro
- Forme indeterminate $0/0$, ∞/∞ , $\infty-\infty$

Funzioni continue

- Significato intuitivo di funzione continua
- Definizione di funzione continua in un punto
- Discontinuità di prima, seconda, terza specie
- Eliminazione delle forme indeterminate

- Asintoti verticali, orizzontali, obliqui

Derivata di una funzione in una variabile (Da svolgere)

- Significato geometrico della derivata prima
- Derivata delle funzioni elementari
- Derivata delle funzioni prodotto e fratte
- Studio del segno della derivata prima
- Crescenza e decrescenza di una funzione
- Massimi e minimi relativi
- Grafico di una funzione

Il Docente
Prof. De Vito Umberto

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 5^A A PM

DOCENTE: Prof. SODERO MARIA GRAZIA

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

RELAZIONE SULLA CLASSE:

La classe, assegnata al docente nel corrente anno scolastico, ha evidenziato nel complesso un comportamento corretto e responsabile. La frequenza è sempre risultata regolare e la partecipazione al dialogo educativo attiva per la maggior parte della classe, poco attiva per un piccolo gruppo.

La maggior parte degli studenti hanno raggiunto competenze complessivamente nella norma, dimostrando capacità di comprensione dei contenuti. È stato inoltre favorito lo sviluppo dello spirito critico attraverso il confronto guidato e la riflessione su tematiche di attualità.

L'azione didattica si è avvalsa di diverse metodologie, tra cui brainstorming, circle time, lezioni partecipate e utilizzo di materiali audiovisivi, con particolare riferimento a video didattici, al fine di stimolare l'interesse, la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti.

Nel complesso, la classe ha raggiunto risultati globalmente quasi soddisfacenti, pur con differenze nei livelli di preparazione e nelle competenze acquisite.

UDA UNICA

L'ETICA DELLA VITA (Bioetica) e L'ETICA SOCIALE

- . Favorire la cultura della vita attraverso la maturazione di scelte responsabili.
- . Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa
- . Favorire la vita sociale con atteggiamenti ed impegni sempre "dalla parte dell'uomo" (pacifismo, giustizia sociale, ambientalismo.)

Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
La coscienza e le sue implicanze nella vita dell'uomo ETICA: Il problema è di scegliere e saper scegliere LA BIOETICA <i>La bioetica cattolica e la bioetica laica</i> Il senso della vita: <i>l'etica della sacralità della vita e l'etica della qualità della vita.</i> <i>Posizione delle diverse religioni</i> Le manipolazioni genetiche: <i>Manipolare la natura</i> <i>Posizioni delle diverse religioni.</i> L'eutanasia: la morte può essere 'dolce'? <i>L'eutanasia passiva ed attiva</i> <i>Il suicidio assistito.</i> <i>Cosa dice la legge italiana sull'eutanasia.</i> <i>La posizione delle diverse religioni</i> I trapianti <i>"Pass it on" di Bob Marley</i> <i>Una conquista della medicina</i>	Conoscere le linee fondamentali del discorso etico cattolico, relativo ai principali temi del rispetto umano (intolleranza, accettazione del diverso ...) e della bioetica (Aborto, pena di morte, eutanasia...)	L'allievo conosce i valori essenziali della bibbia e le indicazioni della Chiesa (Magistero) a riguardo della dignità della vita di ogni persona, come dono dell'amore di Dio. Sa affrontare in modo adeguato i problemi e le tematiche della vita che la società e l'essere giovane, gli pone davanti.

<i>Cosa dice la legge italiana sui trapianti.</i> <i>Film: Intrecci di destini</i> <i>La posizione delle diverse religioni</i> I diritti umani <i>La conquista dei diritti</i> <i>Cosa dice la legge italiana</i> <i>La posizione delle diverse religioni</i> La giornata della memoria: cosa si celebra e perché? Il Ciclo natalizio: cosa si celebra e come. <i>Gli eventi, i protagonisti, curiosità e tradizioni.</i> ETICA E POLITICA La democrazia Il modello rappresentativo Posizioni delle diverse religioni La globalizzazione Un mondo globale Posizione delle diverse religioni La fame nel mondo Perché si muore ancora di fame Posizioni delle diverse religioni L'immigrazione <i>L'incontro e lo scontro di culture diverse</i> La pena di morte Una violazione dei diritti umani Posizione delle diverse religioni Il Ciclo pasquale: cosa si celebra e come. <i>Gli eventi, i protagonisti.</i> Ed. Civica: Costituzione Contrasto alla violenza contro le donne		
--	--	--

Testo: Confronti 2.0

Programma svolto:

La bioetica: il significato dei termini e la sua incidenza sociale.

Ambito: BIOETICA

Le manipolazioni genetiche: Manipolare la natura

Posizioni delle diverse religioni.

L'eutanasia: la morte può essere 'dolce'?

L'eutanasia passiva ed attiva

Il suicidio assistito.

Cosa dice la legge italiana sull'eutanasia

La posizione delle diverse religioni

I trapianti

“Pass it on” di Bob Marley
Una conquista della medicina
Cosa dice la legge italiana sui trapianti.
La posizione delle diverse religioni
Il Ciclo natalizio: lettera apostolica: Admirabile Signum
La giornata della memoria: I valori della gioventù Hitleriana
L’Etica: Il problema è di scegliere e saper scegliere
Ambito: ETICA AMBIENTE E POLITICA
I diritti umani
La conquista dei diritti
Cosa dice la legge italiana
La posizione delle diverse religioni
L’ambiente
San Francesco d’Assisi: il santo della povertà e della natura
La vita di San Francesco
La conversione e la scelta di povertà
L’amore per la natura e gli animali
La nascita dell’ordine francescano
Il messaggio di pace e fraternità
L’immigrazione
L’incontro e lo scontro di culture diverse
Posizione delle diverse religioni
Il Ciclo pasquale: cosa si celebra e come.
Gli eventi, i protagonisti, curiosità e tradizioni

Programma da svolgere:

Papa Francesco:

Messaggio di misericordia
Attenzione ai poveri
Pace e ambiente: enciclica Laudato Si

La Pace

Pace come non-guerra
La posizione delle diverse religioni

La globalizzazione

Un mondo globale
Posizione delle diverse religioni

Il docente della disciplina
Prof. Maria Grazia Soderò

ANNO SCOLASTICO: 2025 /2026
CLASSE: 5 APM
DOCENTE: Teresa Belcuore
DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

RELAZIONE SULLA CLASSE

Presentazione della classe

La classe 5 A PM, nell'arco di tutto l'anno, ha manifestato interesse per la disciplina e partecipazione quasi sempre costante per le attività svolte, ad eccezione di qualche alunna non sempre sufficientemente motivata il cui impegno, a volte, è stato un po' superficiale. Tutta la classe ha partecipato alla vita scolastica con regolare frequenza, lo studio domestico è stato adeguato a quasi tutte le alunne, due in particolare si sono distinte per impegno, costanza ed approfondimento delle tematiche.

Il comportamento è stato sempre corretto.

Il programma d'insegnamento è stato sviluppato secondo quanto preventivato ad inizio dell'anno ed ha riguardato prevalentemente il consolidamento delle capacità motorie e l'affinamento e ampliamento delle abilità sportive individuali e di squadra nonché attività volte a rafforzare il carattere, il senso civico e la socializzazione.

Dal punto di vista metodologico, si sono effettuate esercitazioni pratiche individuali, a coppie o in gruppo - a corpo libero o con piccoli e grandi attrezzi - proposte in maniera globale e, solo per alcune abilità, analitica. Ciascuna lezione è stata integrata dei necessari riferimenti cognitivi inerenti all'attività svolta (nomenclatura, definizioni, descrizioni tecniche, regolamenti di gioco) o di trattazioni teoriche più ampie legate ai temi della fisiologia, della prevenzione e benessere.

Per lo svolgimento del programma si è utilizzato materiale didattico a disposizione, libro di testo consigliato e ricerche su internet.

UDA n.1: Corpo umano e attività motorie		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
Attività motorie per l'allenamento della flessibilità attiva e passiva. Studio dei parametri fisiologici dei grandi apparati e degli effetti fisiologici su cuore e polmoni in alta quota ed in immersione ed in microgravità. Pratica dei fondamentali individuali e collettivi dei giochi sportivi. Circuiti e progressioni per la mobilità articolare	Conoscere le funzioni dei grandi apparati del corpo umano e i parametri ad essi connessi e gli effetti positivi della preparazione fisica. Conoscere le varie metodologie di allenamento della flessibilità.	Sviluppare un'attività motoria adeguata allo sviluppo di una completa maturazione personale attraverso un progressivo adattamento delle funzioni fisiologiche, sviluppando e confrontando tabelle anche con l'ausilio di strumenti informatici. Applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi attuando il fair play. Mettere in atto condotte sane per la tutela della propria salute.
UDA n.2: Capacità motorie sport e regole		
Esercitazioni per le capacità condizionali: circuiti di allenamento per la resistenza Grandi attrezzi: esercizi di applicazione e di riporto. Sport di squadra. Le olimpiadi, le paralimpiadi, il Coni e gli organi sportivi.	Conoscere il regolamento dei principali giochi sportivi. Conoscere in generale gli avvenimenti più significativi della storia delle Olimpiadi. Le paralimpiadi e gli organi sportivi. Conoscere i rischi della sedentarietà e il movimento	Eseguire un'attività motoria (a corpo libero e agli attrezzi) adeguata allo sviluppo di una completa maturazione personale attraverso un progressivo adattamento delle funzioni fisiologiche.

	come elemento di prevenzione di malattia, le norme di prevenzione degli infortuni.	Organizzare tornei valutando impegno e partecipazione della classe, Essere consapevoli dei principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali delle attività motorie.
UDA n.3: Sport, salute e benessere		
Esercitazioni sulle capacità condizionali e coordinative. Esercitazioni e gioco di squadra. Cenni generali sul primo soccorso Norme di sicurezza per una corretta attività sportiva. Traumi sportivi	Cenni generali sulle capacità coordinative generali e speciali. Conoscere le norme di prevenzione degli infortuni e le procedure di primo soccorso.	Riconoscere lo sport come strumento di inclusione sociale. Adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni, nelle diverse attività e utilizzare le corrette procedure in caso d'intervento di primo soccorso. Mettere in atto condotte sane per la tutela della propria salute.

Testo utilizzato: Più Movimento

PROGRAMMA SVOLTO:

UDA n. 1: Corpo umano e attività motorie

UDA n. 2: Capacità motorie Sport e Regole

UDA n.3: Sport, salute e benessere

Allenamento capacità motorie: resistenza, mobilità, forza e velocità.

Esercitazioni a corpo libero, eseguite in forma statica e in forma dinamica, con la massima escursione articolare a carico delle grandi articolazioni, in particolare attraverso la metodica dello stretching.

Attività motorie protratte nel tempo in situazione prevalentemente aerobica svolte con il metodo continuativo.

Esercitazioni a carico naturale, eseguite in forma dinamica per lo sviluppo della forza del tronco e degli arti.

Esercizi di agilità e coordinazione individuali a coppie e di gruppo con piccoli attrezzi.

Esercitazioni di reattività eseguite con la massima velocità possibile.

Allenamento abilità motorio - sportive:

pallavolo: esercitazioni allenanti i fondamentali e partite propedeutiche con applicazione regole di gioco;

Regolamento della pallacanestro: esercitazioni sui fondamentali di gioco.

Esercitazioni di badminton.

Argomenti teorici:

Aspetti cognitivi legati alla pratica motoria (nomenclatura, descrizione terminologica, interventi muscolari, finalità, regolamenti sportivi);

le capacità motorie: la forza, la flessibilità la resistenza e la velocità;

le capacità coordinative: generali e speciali.

anatomo -fisiologia dei grandi apparati cardiocircolatorio e respiratorio e relativi parametri in condizioni speciali: in alta quota, in immersione ed in microgravità.

La storia delle Olimpiadi Antiche e Moderne; le paralimpiadi.

Organizzazione dello sport: CONI, CIO CIP e Federazioni Sportive.

Primo soccorso: procedure di primo intervento; i traumi più comuni ed i traumi sportivi

Programma da svolgere

Grandi attrezzi: traslocazioni al quadro svedese

Il Docente
Prof.ssa Belcuore Teresa

ANNO SCOLASTICO: 2025 /2026

CLASSE: 5 APM

DOCENTE: MERICO MARIA ELISABETTA

DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI-TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA

Discipline in compresenza: Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento (Prof.ssa Politi Luciana), n. 2 ore settimanali.

Disciplina in compresenza: Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche (Prof.ssa Gianna Carluccio) n. 1 ora settimanale.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5APM è composta da 9 alunne. L'impegno e l'interesse dimostrati sono stati costanti e i risultati sinora raggiunti sono complessivamente soddisfacenti. Sono state effettuate lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo del libro di testo e della lavagna interattiva multimediale, per consentire una corretta applicazione dei contenuti disciplinari, favorendo il confronto e il dialogo formativo. L'attività frontale è stata integrata con esercitazioni pratiche e attività laboratoriali. È stata garantita anche l'attività di recupero, in itinere e con interventi mirati. La valutazione ha tenuto conto del livello di competenze raggiunto rispetto agli obiettivi didattici e con riferimento alla situazione di partenza, nonché dell'impegno manifestato, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse dimostrato per la disciplina. Alcuni alunni hanno raggiunto risultati, in termini di conoscenze, abilità e competenze, di livello ottimo, altri di livello discreto e sufficiente.

UDA N. 1: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
Le nuove materie prime Uso innovativo di materiali tradizionali Dalla filatura alla confezione: le innovazioni	Conoscenza delle principali innovazioni Conoscenza delle fibre di nuova introduzione Conoscenza dei progetti di valorizzazione della fibra tradizionale Conoscenza delle caratteristiche principali delle nuove fibre Individuazione dei prodotti secondo la loro classificazione in rapporto alle nuove tecnologie Conoscenza delle nobilitazioni più innovative	Utilizzazione al meglio delle nuove materie in relazione alle nuove proposte di mercato Individuazione e selezione delle principali tecnologie in relazione a specifici bisogni Selezione dei prodotti secondo la loro classificazione in rapporto alle nuove tecnologie Riutilizzo dei materiali di scarto tradizionali in modo innovativo
UDA n.2: TESSILI TECNICI		
Introduzione ai tessuti tecnici Abbigliamento da lavoro e per lo sport Benessere, salute e non solo	Conoscenza delle principali innovazioni Conoscenza delle fibre di nuova introduzione Conoscenza dei progetti di valorizzazione della fibra tradizionale	Individuazione e selezione delle principali tecnologie Utilizzazione al meglio dei tessuti tecnici in relazione alle nuove proposte di mercato Individuazione nei capi in commercio della presenza di tessuti tecnici

	Conoscenza delle materie prime e delle tecnologie principali Conoscenza degli impieghi dei principali tessuti tecnici Individuazione nei capi in commercio della presenza di tessuti tecnici Identificazione delle funzionalità aggiuntive Conoscenza degli utilizzi dei tessuti tecnici Conoscenza delle funzioni più avanzate	Applicazione delle funzionalità aggiuntive
UDA n.3: PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA		
I trattamenti sul capo Lo stiro Imbusto e imballaggio	Conoscenza delle principali problematiche di settore Conoscenza dei principali trattamenti Conoscenza delle prassi da seguire Conoscenza degli effetti dei principali trattamenti Conoscenza delle tipologie di stiro più comuni Conoscenza delle principali procedure per l'imbusto Individuazione di un capo trattato Conoscenza dei diversi tipi di imballo Conoscenza delle problematiche della logistica Conoscenza della normativa di riferimento	Selezione dei materiali essenziali Progettazione delle operazioni di imbusto Individuazione dei capi trattati Riconoscimento dei diversi tipi di imballo Utilizzo dei più semplici macchinari per il trattamento stiro e imballaggio
UDA n.4: QUALITA' DI PROCESSO E DI PRODOTTO		
Enti e sistemi di gestione della qualità Il capitolato e i controlli in entrata	Conoscenza dei riferimenti normativi di settore Conoscenza del valore aggiunto delle certificazioni Conoscenza dei principali difetti riscontrabili nei tessuti Conoscenza dei difetti palesi Conoscenza dei più importanti controlli Conoscenza degli esami da eseguire sulla pezza tipo Conoscenza delle dinamiche aziendali	Individuazione e comprensione dei riferimenti normativi Estrapolazione delle informazioni principali da un capitolato Valutazione del materiale Individuazione dei difetti palesi Lettura di un capitolato Esame di un capo nel suo complesso Calcolo degli eventuali bonifici

UDA n.1 Innovazione in campo tessile: Tessili tecnici. COMPRESENZA CON LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO (Prof.ssa Luciana Politi)		
-Disegni in piano -Schede tecniche del modello e del tessuto -Relazioni tecniche del modello	Si fa riferimento alle UDA della disciplina	Conosce i tessuti più comuni e i principali tessuti innovativi, effettua scelte consapevoli per una corretta destinazione d'uso. -Individua caratteristiche e difficoltà di lavorazione e manutenzione dei tessuti. -Compila di schede tecniche.
UDA n.2 Preparazione del capo alla vendita COMPRESENZA CON LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI ABBIGLIAMENTO (Prof.ssa Luciana Politi)		
-Fasi finali di lavorazione del capo. - Tipologie di tessuti: denominazione, caratteristiche e destinazioni d'uso. - Tessuti per abiti da sposa e cerimonia -Relazioni tecniche e Schede tecniche	Si fa riferimento alle UDA della disciplina.	-Conosce le fasi finali di lavorazione del capo -Conosce le varie tipologie di tessuto -Individua caratteristiche e difficoltà di lavorazione e manutenzione -Compila schede tecniche e relazioni tecniche
UDA N. 1: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE - TESSILI TECNICI. Compresenza Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche (Prof.ssa Gianna Carluccio n. 1 ora settimanale)		
Le nuove materie prime Le principali innovazioni Tessili tecnici	Si fa riferimento alle UDA della disciplina	Conosce gli applicativi Microsoft Office per realizzare elaborati multimediali sulle fibre e uso innovativo dei materiali tradizionali. Si orienta nella piattaforma GSuite per realizzare elaborati multimediali. Sa dare importanza alla sostenibilità conoscendo i tessuti: come lavarli, come stirarli e come riporli.
UDA N. 2: PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA - Qualità di processo e di prodotto. Compresenza Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche (Prof.ssa Gianna Carluccio n. 1 ora settimanale)		
E-commerce	Si fa riferimento alle UDA della disciplina	Sa utilizzare piattaforme di calcolo come i fogli elettronici, analizzando costi e ricavi per raggiungere obiettivi di profitto. Sa utilizzare i motori di ricerca in maniera corretta. Sa usare gli strumenti di selezione dei tessuti con l'IA.

Testo utilizzato: C. Grana, *Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. Tessili, Abbigliamento e Moda*, vol. 3, Editrice San Marco, ultima edizione

PROGRAMMA SVOLTO - TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI- TESSILI, ABBIGLIAMENTO E MODA (Prof.ssa Maria Elisabetta Merico):

INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE

- Le nuove materie prime
 - o Materie prime nuove e classiche
 - o Classificazione dei tessuti secondo l'aspetto
 - o Innovazione tecnologica nella filiera tessile
 - o Fibre naturali animali
 - o Fibre naturali vegetali
 - o Fibre man made
 - o La produzione di fibre man made
 - o Le nanofibre
 - o Scheda di lavoro
- Uso innovativo di materiali tradizionali
 - o Riscoperta e nuovi impulsi
 - o Valorizzazione delle lane autoctone
 - o Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta
 - o Il cotone colorato
 - o Nuovo impulso per le fibre vegetali: la canapa e le altre
 - o Fibre alginiche: da ausiliario a fibra tessile
 - o Il riciclaggio: la materia prima seconda
 - o Scheda di lavoro
- Dalla filatura alla confezione: le innovazioni
 - o Filatura e lavorazione di filati
 - o Tessuti a fili sovrapposti a più assi
 - o Colore e tintura
 - o La stampa e il digitale
 - o Altre nobilitazioni
 - o La confezione
 - o Scheda di lavoro
- **TESSILI TECNICI**
- Introduzione ai tessili tecnici
 - o Terminologia e definizioni
 - o Classificazione dei tessili tecnici
 - o Tessili tecnici per l'abbigliamento
 - o Materie prime coinvolte
 - o Tecnologie investite
 - o Funzioni dei tessili tecnici per l'abbigliamento
 - o Scheda di lavoro
- Abbigliamento da lavoro e per lo sport
 - o Lavoro e sport: tessili e regole
 - o Impermeabilizzante
 - o Idrorepellente
 - o Antifiamma
 - o Protezione termica
 - o Termoregolante
 - o Alta visibilità
 - o Resistente a strappo, taglio e impatto
 - o Clororesistente
 - o Autopulente
 - o Scheda di lavoro

- Benessere, salute e non solo
 - o Attenzione al benessere e alla salute
 - o Antibatterica
 - o Anti UV
 - o Antipolline
 - o Termocromica e fotocromica
 - o Antiradiazioni
 - o A memoria di forma
 - o Estetizzante
 - o Terapeutica
 - o Elaborazione e scambio dati: l'E-textile
 - o Scheda di lavoro

- **PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA**

- I trattamenti sul capo
 - o Dalla fibra alla vendita
 - o I capi e il loro aspetto estetico
 - o Tintura in capo
 - o L'invecchiamento
 - o Scheda di lavoro

- Lo stiro
 - o Capi appesi, stesi e piani
 - o Stiro dei capi appesi
 - o Stiro a pressa dei capi stesi
 - o Stiro a nastro dei capi piani
 - o Smacchiatura industriale
 - o Scheda di lavoro

- Imbusto e imballaggio
 - o Dallo stiro alla vendita
 - o Imbusto dei capi appesi
 - o Imbusto dei capi stesi
 - o Piegatura e imbusto dei capi piani
 - o Piegatura e inscatolamento delle camicie
 - o Magazzino capi pronti
 - o Imballaggio e trasporto
 - o Esternalizzazione della logistica
 - o Scheda di lavoro

- **QUALITA' DI PROCESSO E DI PRODOTTO**

- Enti e sistemi di gestione della qualità
 - o Concetto di qualità
 - o La normazione
 - o Enti di normazione
 - o La certificazione
 - o Certificazione di processo
 - o Certificazione di prodotto
 - o Qualità di prodotto: il collaudo su capo finito
 - o Controllo statistico
 - o Il livello qualitativo di un capo: la camicia da uomo

- o Scheda di lavoro
- Il capitolato e i controlli in entrata (da svolgere nella seconda decade di maggio)
 - o Il capitolato e il contratto tipo
 - o Controllo in accettazione
 - o Altezza del tessuto e altezza utile
 - o Lunghezza della pezza
 - o Peso del tessuto
 - o Difetti palesi della pezza
 - o Stabilità dimensionale
 - o Il colore: riproducibilità, variazioni e solidità
 - o Misura dei rapporti
 - o Prove fisico-meccaniche
 - o Scheda di lavoro

PROGRAMMA SVOLTO

- Compresenza: Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Tessili Abbigliamento (Prof.ssa Politi Luciana), n. 2 ore settimanali.

- Tipologie di tessuti: denominazioni, caratteristiche e destinazioni d'uso.
- Fasi finali di lavorazione.
- Costruzione grafica di plat di differenti tipologie di capi di abbigliamento.
- Materiali innovativi. Uso innovativo di materiali tradizionali.
- Tessuti: scelta e analisi del tessuto in base al modello da realizzare.
- Tessuti per abiti eleganti e da sposa, (usi, caratteristiche, difficoltà di lavorazione e manutenzione, analisi di prodotti moda).
- Tessuti per capi tecnici e sportivi (usi, caratteristiche, difficoltà di lavorazione e manutenzione, analisi di prodotti moda).
- Plat, Schede tecniche e relazioni tecniche.

PROGRAMMA DA SVOLGERE:

- Tessuti per camicia da uomo: usi, caratteristiche, analisi di prodotti moda, schede tecniche.

PROGRAMMA SVOLTO - Compresenza: Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche (Prof.ssa Gianna Carluccio n. 1 ora settimanale)

Creazione di elaborati multimediali:

- Presentazioni con PowerPoint.
- Brochure informative con Canva.

Competenze digitali e pensiero critico:

- Corretto utilizzo dei principali motori di ricerca.

Competenze matematiche e digitali:

- Uso di Excel per la creazione e l'analisi di costi e ricavi nel grafico del Break Even Point.

PROGRAMMA DA SVOLGERE

- Studio degli strumenti di selezione dei tessuti con IA.
- Analisi delle tendenze con IA.

I docenti
 MERICO M. ELISABETTA
 CARLUCCIO GIANNA
 POLITI LUCIANA

ANNO SCOLASTICO: 2025 /2026

CLASSE: 5A PM

DOCENTE: Prof.ssa Valeria Solazzo /Prof. Bruno Girasoli

DISCIPLINA: Tecniche di Distribuzione e Marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 9 donne. La classe si è dimostrata sufficientemente omogenea rispetto alla disponibilità al dialogo educativo. La si potrebbe dividere in due gruppi, uno interessato ed assiduo nella partecipazione, l'altro ha evidenziato tratti di discontinuità rispetto ai parametri di riferimento. Per ciò che attiene al profilo disciplinare, la classe ha sempre assunto un comportamento corretto.

È stata utilizzata prevalentemente la lezione frontale, accompagnata dall'utilizzo del libro di testo per consentire una corretta applicazione dei contenuti disciplinari. La valutazione ha tenuto conto non solo del livello di competenze raggiunto rispetto agli obiettivi didattici, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno manifestato, della partecipazione al dialogo educativo e dell'interesse dimostrato per la disciplina. Alcune allieve hanno conseguito livelli di conoscenze, abilità e competenze che si collocano nell'area della sufficienza, altri, invece, hanno raggiunto risultati pienamente soddisfacenti.

UDA n.1: La disciplina della concorrenza sui mercati di settore		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
✓ Conoscere il settore tessile in Italia. ✓ Conoscere il prodotto TA. ✓ Conoscere i mercati ed i consumatori. ✓ Conoscere le strategie di marketing per vincere la concorrenza.	✓ Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore.	✓ Saper classificare le imprese del tessile in Italia. ✓ Saper distinguere i differenti settori produttivi ✓ Saper applicare le ricerche di mercato per individuare i bisogni del consumatore ✓ Saper elaborare semplici strategie di marketing
UDA n.2: Il piano di marketing		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
✓ I tre livelli che compongono un prodotto ✓ Gli elementi fondamentali per una strategia distributiva e di comunicazione al cliente. ✓ Le differenze tra marchio, marca e griffe ✓ Gli elementi che concorrono a creare una Relation Marketing	✓ Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo	✓ Saper applicare l'analisi SWOT ed individuare le strategie da adottare utilizzando lo schema del marketing mix ✓ Saper classificare le imprese T.A. rispetto all'uso del brand e alle forme di distribuzione e comunicazione. ✓ Saper misurare la customer satisfaction
UDA n.3: Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)

✓ Conoscere i canali distributivi tradizionali ed emergenti ✓ Conoscere le mansioni del trade marketing ✓ Conoscere l'utilizzo di Internet come strumento di comunicazione, relazione e vendita	✓ Mercati emergenti e nuove forme di commercializzazione e vendita.	✓ Sapere quali sono i vantaggi e gli svantaggi dei diversi canali distributivi ✓ Saper usare la terminologia appropriata per denominare e classificare i diversi programmi di vendita ✓ Saper utilizzare le tecniche del layout e display ✓ Saper utilizzare i nuovi media per la commercializzazione del prodotto
---	---	---

COMPRESENZA: LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI (Prof.ssa Valeria Solazzo)		
UDA coinvolte n° 1, 2, 3		
Contenuti	Obiettivi raggiunti (saperi)	Obiettivi raggiunti (competenze)
Stilisti e marchi: ideazione di un marchio	Si fa riferimento alle UDA delle singole discipline.	Sa ideare un marchio e un prodotto moda

Testo utilizzato:

Tecniche di marketing & distribuzione extended. Prodotto moda.

Autore: Amalia Grimaldi – Editore: San Marco

PROGRAMMA SVOLTO:

UDA 1: La disciplina della concorrenza sui mercati di settore

L'impresa tessile italiana e il prodotto moda:

- ✓ Il settore tessile in Italia
- ✓ I modelli di impresa delle PMI
- ✓ La subfornitura
- ✓ La filiera produttiva
- ✓ I cluster territoriali e il mondo globale
- ✓ Il tessile e l'industria della moda
- ✓ Il prodotto moda
- ✓ Le PMI e la moda

I mercati di consumo e i bisogni dei consumatori:

- ✓ Il prezzo e la segmentazione del mercato
- ✓ La piramide di Maslow e l'abbigliamento
- ✓ Il consumatore e i suoi bisogni
- ✓ Adeguamento della domanda: opportunità di mercato

Il mercato e l'identità del prodotto delle PMI

- ✓ Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza
- ✓ Il marketing nell'ottica imprenditoriale
- ✓ Le ricerche di mercato
- ✓ Le ricerche sulle vendite
- ✓ Analisi qualitativa e ricerca azione
- ✓ La filiera integrata a rete per vincere la concorrenza
- ✓ La pianificazione aziendale mediante la matrice SWOT

UDA n.2: Il piano di marketing

Il marketing operativo

- ✓ La strategia aziendale
- ✓ Il prodotto
- ✓ Il prezzo
- ✓ La distribuzione
- ✓ La comunicazione

Il brand e gli strumenti di classificazione del settore moda

- ✓ Il marchio, la marca e la griffe
- ✓ La marca e la classificazione del settore moda
- ✓ Il brand
- ✓ L'identità di marca e il prodotto moda
- ✓ La marca e la comunicazione integrata
- ✓ Brand portfolio e brand mix
- ✓ Le professionalità legate al brand

Il marketing relazionale

- ✓ Comunicare con il consumatore
- ✓ Relationship marketing
- ✓ Il venditore un uomo di marketing
- ✓ Lo shopping esperienziale e l'atmosfera del punto vendita
- ✓ Tipologie di clienti
- ✓ Il marketing a misura d'uomo
- ✓ La customer satisfaction

UDA n.3: Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita.

- ✓ La distribuzione una fase strategica
- ✓ La scelta del canale di distribuzione
- ✓ Il canale diretto
- ✓ Il canale indiretto
- ✓ I canali distributivi emergenti

Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita: CENNI

- ✓ La distribuzione e i servizi core e non core
- ✓ Il marketing della distribuzione
- ✓ Il trade marketing manager
- ✓ Il visual merchandising
- ✓ Le ICT Information and Communication Technology:

PROGRAMMA SVOLTO in Compresenza:

Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni: (Prof.ssa Valeria Solazzo)

- ✓ Figure professionali.
- ✓ Stilisti e marchi: ideazione di un logo.
- ✓ Ideazione di un marchio e relazione tecnica.
- ✓ Ideazione e progettazione di prodotto moda.

Prof.ssa Valeria Solazzo

Prof. Bruno Girasoli

EDUCAZIONE CIVICA 1^ TRIMESTRE (Settembre-Dicembre) CONSIGLIO DELLA CLASSE 5APM			
MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
LA COSTITUZIONE	Storia	Dai conflitti del primo Novecento alla nascita della Costituzione: diritti negati, nuove istanze di uguaglianza e solidarietà.	4
	Scienze motorie	Rispetto della persona, sport e disabilità	3
	Tecniche di Distribuzione e Marketing	Imprenditorialità femminile	3
	Religione	Principi di uguaglianza Violenza contro le donne	3
			Tot. ore 13

EDUCAZIONE CIVICA
I PERIODO PENTAMESTRALE (Gennaio-Marzo)
CONSIGLIO DELLA CLASSE 5APM

MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Microlingua di settore - Inglese	Fast Fashion	3
	Lingua Inglese	Environmental issues in the fashion industry Fast fashion The 6 Rs (Rethink, Reduce, Refuse, Reuse, Repair and Recycle)	3
	Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi	Moda sostenibile	4
			Tot. ore 10

EDUCAZIONE CIVICA
II PERIODO PENTAMESTRALE (Marzo-Giugno)
CONSIGLIO DELLA CLASSE 5APM

MACRO AREA	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	N. ore per disciplina
CITTADINANZA DIGITALE	Matematica	Analisi dei dati	3
	Progettazione e Produzione	Significato di identità digitale; L'identità digitale e i suoi benefici; Utilizzo responsabile della tecnologia; L'innovazione digitale nel campo della moda.	3
	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni – T/A	Digital fashion: rivoluzione nel settore moda. L'influenza della tecnologia digitale nella moda.	4
			Tot. ore 10

MATERIALE A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

- Dossier alunni
- Tipologie A, B, C - Simulazioni della Prima Prova Scritta
- Tipologie A, B, C, D - Simulazioni della Seconda Prova Scritta



Elenco firmatari

Teresa Belcuore

Firma di Teresa Belcuore

Firma

Serena Accogli

Firma di Serena Accogli

Firma

Gianna Carluccio

Firma di Gianna Carluccio

Firma

Umberto De Vito

Firma di Umberto De Vito

Firma

Maria Grazia Frisullo

Firma di Maria Grazia Frisullo

Firma

Bruno Girasoli

Firma di Bruno Girasoli

Firma

Melissa Lega

Firma di Melissa Lega

Firma

Anna Lena Cosima Manca

Firma di Anna Lena Cosima Manca

Firma

Maria Elisabetta Merico

Firma di Maria Elisabetta Merico

Firma

Addolorata Mosca

Firma di Addolorata Mosca

Firma

Luciana Politi

Firma di Luciana Politi

Firma

Laura Petracca

Firma di Laura Petracca

Firma

Maria Grazia Sodero

Firma di Maria Grazia Sodero

Firma

Valeria Solazzo

Firma di Valeria Solazzo

Firma

Vito Antonio Villani

Firma di Vito Antonio Villani

Firma